# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 39 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 8 FEBBRAIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## NOTE DEL GIORNO

La nuova Germania procede rapidamente all'apparente o sostanziale ordinamento del Governo sorto dalla rivoluzione.

Eletta a suffragio universale maschile e femminile la Costituente, o Assemblea Nazionale, questa si è riunita a Weimar.

Come noto, la maggioranza della Costituente è repubblicana e socialista, ma molto temperata? composta di gente d'ordine che ha soppresso con grande disinvoltura il Liebnecht e la Luxenbourg soffocando energicamente nel sangue i tentativi bolscevìki.

Che cosa uscirà dalla Costituente è facile prevedere: un governo repubblicano-socialista a base molto borghese e conservatrice. Ma potrebbe essere il governo della non lontana restaurazione imperiale.

Si è veduto da infinite manifestazioni che il popolo tedesco è tuttavia imbevuto dello spirito *imperiale*, se non imperialista. La rivoluzione non ebbe origini anti-monarchiche; fu invece l'effetto della terribile delusione provata da un popolo che sostenne quattro anni di indicibili sacrifici per giungere alla disfatta nel momento stesso in cui credeva ancora possibile la vittoria e il predominio mondiale.

Ma anche oggi, attraverso a mille sintomi, si rivela la volontà del popolo tedesco di risorgere e di far fronte agli eventi per ottenere una pace il meno possibile disastrosa.

Mancava però la parola ufficiale. Essa è venuta con il discorso del capo del Governo, Ebert, il quale osa già lanciare una sfida all'Intesa, come fosse sicuro che il paese sia pronto alla resistenza.

Egli ha osservato che gli avversari non avrebbero più ragione di voler lo schiacciamento completo della Germania, poichè il potere imperiale ed il militarismo sono infranti. Poi, testualmente, ha soggiunto:

*Ma le condizioni d'armistizio sono state asprissime ed applicate rigorosamente. Ammoniamo gli avversari di non spingerci agli estremi. Come il generale Winterfeldt, così un bel giorno qualsiasi governo tedesco potrebbe essere costretto a rinunciare all'ulteriore collaborazione ai negoziati di pace ed a riversare sul nemico tutto il peso delle responsabilità per il riassetto del mondo.*

*Non ci si ponga di fronte alla fatale scelta fra l'onta ed il rifiuto. Anche un Governo popolare socialista, ed appunto un tale Governo deve poter scegliere fra le peggiori privazioni ed il disonore.*

Così, nettamente, bruscamente, il capo del Governo provvisorio, che sarà il capo del Governo di domani, ha posato il problema con l'approvazione di tutti i partiti presenti, dal monarchico al socialista spartakiano.

La Germania la quale si mantiene unita in un *impero repubblicano* – antitesi che è tutto un programma – si aggrega l'Austria tedesca basandosi sul principio di Wilson del diritto delle nazionalità.

La Germania chiede alla Conferenza della Pace le migliori condizioni, minacciando in caso contrario la resistenza ad oltranza. «Ammoniamo gli avversari di non spingerci agli «stremi» ha detto Ebert.

E' il linguaggio di chi non si sente debellato e disfatto, ma di chi crede o sa di possedere ancora una forza per l'*ultima ratio*.

Sarebbe puerile negare che in Germania traggono una certa risorsa morale dalle divergenze che appariscono alla conferenza tra le maggiori Potenze dell'Intesa e per il caos che il bolscevismo jugoslavo suscita nei Balcani e in tutto l'Est.

Coloro i quali pensavano di erigere con la Jugoslavia un baluardo antiteutonico debbono forse cominciare a convincersi di avere errato.

La federazione danubiana non sarebbe altro che un mosaico di sabbia che il primo soffio di vento nordico disperderebbe.

L'Intesa non può rispondere alla minaccia di Ebert che con la compatta e cordiale fusione della volontà delle cinque Grandi Potenze. Se non si verrà presto ai fatti rinunziando alle chiacchiere – che potranno fare effetto sulle masse dei più lontani paesi, ma non risolveranno mai la situazione – invece di evitar guerre future si accumuleranno nuove difficoltà.

***

La questione della Jugoslavia e sue pretese è rimandata a fine marzo dovendo Wilson recarsi per alcune settimane in America.

Del resto, non c'è fretta, per quanto a Fiume la situazione sia intollerabile.

— A proposito di rivendicazioni. Da Parigi si è annunziato che l'Italia rinunzia a Smirne. Le fantasie galoppano. L'Italia rinunzierà qualora le siano riconosciuti i suoi diritti e interessi nell'Asia Minore.

## Politica e Diplomazia

(S) **Londra, 6** — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli in data 3 corrente: Il governo ha arrestato i capi e i principali membri del partito Unione e Progresso, i quali complottarono per provocare disordini. Si dice che fra i prigionieri si trovino Chukki Bey, ex ministro dell'Istruzione Pubblica, ed Halil Bey ex Presidente della Camera, ex Ministro degli affari esteri ed uno dei membri più influenti del partito.

**Stoccolma 7.** — Il Re Gustavo ha invitato il reggente di Finlandia, generale Mannerheim, a passare qualche giorno nel suo castello reale. Il generale ha accettato l'invito e quanto prima accompagnato dal Ministro degli esteri sarà ufficialmente ricevuto dal Re.

### LE ELEZIONI IN POLONIA

(S) **Parigi, 6.** — Si ha da Varsavia: Le elezioni hanno dato 400 seggi al blocco nazionale che comprende i nazionali, i democratici, i progressisti, i realisti, i popolari, ottanta socialisti e quindici ebrei.

### LE ELEZIONI IN POLONIA

◆ (S) **Zurigo, 7.** — Si ha da Varsavia: Le elezioni per l'Assemblea Nazionale hanno dato quattrocento seggi al blocco nazionale che comprende i nazionalisti; i democratici, i progressisti ed i popolari; ottanta socialisti; quindici [illegible]

# La Conferenza di Parigi

### IL TESTO DELLA RISPOSTA RUSSA

(S) **Parigi, 6.** — La risposta del Governo dei *Soviets* ai Governi di Gran Bretagna, Francia, Italia, Giappone e Stati Uniti dice:

Il Governo dei *Soviets* ricevette l'invito dell'Intesa soltanto da un radiotelegramma di stampa e tiene perciò a precisare la sua attitudine, respingendo i commenti tedenziosi circa la mancanza di una sua risposta. Esso esporrà i suoi atti con piena chiarezza e franchezza.

Malgrado la situazione sempre più favorevole in cui si trova militarmente ed internamente il *Soviet* annette un così alto valore alla conclusione di un accordo che ponga termine alle ostilità, che è pronto ad impegnare immediatamente negoziati ed anche, come già spesso dichiarò, a raggiungere tale accordo con gravi sacrifici. Data la speciale importanza che l'Intesa dice di annettere alla questione dei prestiti, il Governo dei *Soviets* dichiara anzitutto che è pronto a cedere su questo punto alle domande dell'Intesa e di accordare concessioni minerarie, forestali, e di altro genere a sudditi dell'Intesa secondo alcune modalità affinchè il regime economico e sociale della Russia soviettista non abbia a soffrire per le concessioni stesse.

Non è deciso di escludere ad ogni costo l'esame di cessioni territoriali alle Potenze dell'Intesa. Per annessione occorre comprendere il mantenimento nelle regioni in questione, entro i confini dell'antico impero russo, eccetto la Polonia e la Finlandia, di forze armate dell'Intesa o mantenute a spese dell'Intesa o che godano dell'appoggio militare, tecnico finanziario, o di altro genere delle Potenze stesse.

Quanto alle diverse altre concessioni, oltre a quella relativa ai prestiti, il *Soviet* dice che l'importanza di esse dipenderà dalla situazione militare del *Soviet* di fronte alle Potenze dell'Intesa situazione che va migliorando ogni giorno.

La risposta passa in rassegna i vari fronti ed enumera le città conquistate dalle truppe dei *Soviets* nell'est, nel sud e in Ucraina. Dice fra l'atro che sul fronte le truppe soviettiste sono in possesso delle ferrovie della regione, mentre le truppe soviettiste ucraine sboccano da sud-ovest e minacciano alle spalle gli eserciti del generale Krasnof. Soggiunge che il notevole consolidamento della situazione interna nella Russia soviettista è dimostrato dai negoziati aperti col governo dei *Soviets* dai membri socialisti rivoluzionari dell'ex-Costituente i cui rappresentanti giunsero a Mosca il 3 corrente e si pronunciarono energicamente contro un intervento dell'Intesa in Russia.

Nello stesso tempo protestò contro l'intervento anche alla Conferenza dei mensceviki come protestò il loro organo che può pubblicarsi liberamente.

La risposta dichiara una pura invenzione i pretesi disordini a Pietrogrado. Nota di nuovo che la situazione in cui si trova il governo dei *Soviets* dovrà influire sull'ampiezza dei sacrifici che esso si propone di fare, ma mantiene la proposta di negoziare sui punti suddetti.

Quanto ai frequenti reclami formulati dalla stampa dell'Intesa circa la propaganda internazionale del *Soviet* questo, quantunque gli sia impossibile limitare la libertà della stampa rivoluzionaria, è pronto, occorrendo, ad includere nell'accordo generale con l'Intesa, l'impegno a non immischiarsi nelle sue questioni interne.

Su queste basi il Governo dei *Soviets* è pronto ad entrare in negoziati con tutte o con alcune potenze dell'Intesa o con qualche gruppo degli uomini politici russi nell'Isola dei Principi o altrove.

### I PROBLEMI INTERNAZIONALI DEL LAVORO.

(S) **Parigi, 6** — La Commissione per la legislazione operaia Internazionale riunita sotto la Presidenza di Gompers, ha cominciato oggi l'esame particoleggiato del progetto di convenzione, il quale prevede la creazione di una organizzazione generale per assicurare lo sviluppo della legislazione operaia internazionale. Tutti gli Stati che fanno parte della Società delle Nazioni diverranno forzatamente membri di tale organizzazione

Sono stati approvati 2 primi art. del progetto.

◆ (S) **Parigi, 7** – (ufficiale) — La Commissione per la Legislazione internazionale del Lavoro si é riunita stamane sotto la presidenza di Samuele Gompers ed ha continuato l'esame del progetto inglese che istituisce una Conferenza internazionale permanente per la legislazione del lavoro, esaminando l'articolo relativo al numero dei rappresentanti del Governo e delle organizzazioni padronali ed operai

Nel corso della discussione la Commissione si é ponunciata a favore della nomina di donne come Delegate alla Conferenza.

### I COOPERATORI.

◆ (S) **Parigi, 7.** — La Conferenza Cooperativa interalleata ha iniziato stamane i suoi lavori.

L'Italia é rappresentata dall'on. Cabrini.

Servy, belga, ha detto che prima di riannodare le relazioni con le cooperative degli Imperi centrali bisogna rendersi conto se queste hanno rispettato il programma pacifista adottato dal Congresso di Glascow del 1913.

(VEDI ULTIM' ORA QUARTA PAGINA)

## I REDDITI DELLE DOGANE

Sono state testè pubblicate le notizie sui redditi delle Dogane a tutto il 31 gennaio p. p., vale a dire nei primi sette mesi del corrente esercizio finanziario 1918-919.

L'introito complessivo di questo periodo è asceso a 381 milioni contro 346 riscossi nell'egual periodo dell'esercizio precedente, con un aumento quindi nei sette mesi di 35 milioni. Nel solo mese di gennaio, nel quale si sono riscossi 49 milioni, l'aumento è stato di oltre 6 milioni.

Assai confortante è l'andamento delle importazioni di quelle merci, che noi prendiamo specialmente in esame; merci o prodotti cosiddetti *fiscali* per l'ingente risorsa che apporta all'erario il dazio che li colpisce all'entrata in Italia.

Di *grano* dal 1° luglio 1918 al 31 gennaio ultimo, si sono introdotte Tonn. 1 milione e 81 mila contro 857 mila Tonn. introdotte nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. C'è stato pertanto un aumento di di 224 mila Tonn. Nel mese di gennaio specialmente l'aumento è stato notevole: oltre oltre 88 mila Tonn.

Nessuna riscossione di dazio, perchè dura ancora, come i lettori ben sanno, la sospensione decretata al principio della guerra.

Degli *altri* cereali l'importazione è ascesa nei sette mesi a 400 mila Tonn. contro 155 mila importate nello stesso periodo del precedente esercizio. Nel mese di gennaio l'importazione ammontante a Tonn. 37 mila ha superato di 13 mila quella del gennaio 1918.

L'introito complessivo per dazio (sugli altri cereali il dazio non è sospeso) è stato di 5 milioni di lire contro 3 dell'esercizio precedente.

Di *caffè* sono stati importati 328 mila quintali contro 219 mila introdotti nei primi sette mesi del precedente esercizio; circa 110 mila quintali di aumento, dei quali 10 mila nel solo mese di gennaio, nel quale se ne sono introdotti 51 mila.

Il dazio ha reso complessivamente dal principio dell'esercizio 43 milioni contro 28 riscossi nello stesso periodo del precedente esercizio.

La tassa di *consumo* del caffè, cespite speciale escogitato nel periodo bellico, ha reso 15 milioni contro 12 dell'esercizio scorso.

Anche lo *zucchero* è in aumento. Sono finite le consuete sconfortanti note degli anni della guerra. L'importazione totale dei primi sette mesi (zucchero di 1ª e zucchero di 2ª classe) è stata di quintali 295 mila, mentre nell'esercizio scorso se ne introdussero quintali 202 mila. Nel mese di gennaio l'importazione, ammontante a 43 mila quint., è stata superiore per ben 35 mila a quella del gennaio 1918.

Il dazio ha reso in complesso 28 milioni contro 23 introitati nei primi sette mesi dello scorso esercizio.

Di *petrolio* e *benzina* sono stati introdotti 1 milione e 200 mila quintali contro 16 mila importati dal 1° luglio 1917 al 31 gennaio 1918. Il dazio ha dato 19 milioni contro 16 riscossi nei primi sette mesi dell'esercizio precedente. Infine la tassa di concessione di esportazione ha reso 19 milioni contro 18 e mezzo riscossi lo scorso esercizio. Ma noi ci auguriamo che ben presto questo cespite scompaia dalle pagine del bilancio pubblico; esso non rappresenta in sostanza che vincoli imposti alla libertà del commercio, mentre tale libertà è un assoluto bisogno della vita economica del paese col ritorno dei tempi normali.

## LA QUESTIONE DELLA MAGISTRATURA

Abbiamo già avuto occasione di occuparci della recente agitazione della Magistratura intesa ad ottenere come ci sembra sopratuto ma non esclusivamente immediati miglioramenti economici.

Intanto nella *Tribuna* si torna da capo a parlare di potere dello Stato, per venire alla conclusione che i magistrati dovrebbero per non compromettere la dignità e il prestigio dell'Ordine, a cui sarebbe affidato l'esercizio di questo potere, far conoscere le condizioni economiche dolorose che li hanno indotti a reclamare ancora una volta un trattamento migliore.

Non è certo nella intenzione dell'articolista sostenere che chi esercita un potere debba *morire di fame*: dunque perchè tale affermazione viene proprio messa fuori quando i magistrati (che sono anche economici) non ne possono più.

Ma se chi esercita il vero potere dello Stato crede realmente che l'ordine giudiziario debba partecipare di questo attributo, non sarebbe piuttosto il caso di provvedere seriamente e subito e non con espedienti quali sarebbero le eterne promesse di studi di riforma da parte delle eterne commissioni che non hanno mai premura di concludere?

Finora la magistratura è stata costretta a coprirsi dei veli di iside per non mostrare le piaghe che corrodono il suo organismo, ma questi veli potrebbero essere squarciati onde il pubblico conoscerebbe il trattamento d'ingiustizia fatto a chi deve poi rendere giustizia agli altri.

Non pochi magistrati hanno dovuto ricorrere alla cessione del quinto dello stipendio magrissimo.

E' quindi naturale che pur nella sacerdotale compostezza, i magistrati non possano tacere.

E noi, come amanti dell'ordine, crediamo che lo Stato non dovrebbe mai disaffezionarsi i fedeli tutori della Società e della Legge, i quali potrebbero anche ricordarsi di essere cittadini.

## Esenzione di tasse

Un recente decreto stabilisce che fino alla pubblicazione della pace sarà concessa l'esenzione dalle tasse di bollo e di registro ai contratti stipulati per conto dei Governi Alleati per provvedere con Ditte italiane ad appalti e somministrazioni nell'interesse delle rispettive truppe che si trovino nel territorio nazionale od occupato.

# La Costituente in Germania

### DISCORSO DI EBERT ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE.

(S) **Zurigo, 6.** – (ritardato) — Si ha da Weimar: La città é tutta imbandierata. Nelle chiese cattoliche ed evangeliche sono stati celebrati stamani uffici religiosi. I varii partiti hanno tenuto riunioni. Si afferma come probabile una combinazione ministeriale fra i socialisti democratici e il centro.

Verso le 2 le popolazione ha cominciato a riunirsi davanti al Teatro Nazionale, sede dell'Assemblea Nazionale, ove é schierata una Compagnia d'onore. Il Governo non ha fatto sbarrare le vie. Verso le tre Son cominciati a giungere i delegati; le donne erano oggetto di viva curiosità.

Il Teatro é decorato con bandiere. Alle tre e un quarto Ebert ha aperto la seduta, ed ha pronunziato un discorso nel quale ha detto:

Il Governo provvisorio deve il suo mandato alla rivoluzione. Esso lo restituirà all'Assemblea Nazionale, in cui saluta la massima ed unica istituzione sovrana della Germania. E' passata per sempre per grazia di Dio l'epoca degli antichi Re e degli antichi Principi (*Applausi; zittii a destra; grida di «Aspettate!»*)

Questa Assemblea Nazionale ha una grande maggioranza repubblicana. Il popolo tedesco é libero, vuole la pace e vuole governarsi per sempre da se stesso. Abbiamo perduto la guerra ma questo fatto non é una conseguenza della rivoluzione. Fu il Governo imperiale del Principe Max di Baden che concluse l'armistizio, il quale ci rese inermi. Dopo il crollo dei nostri alleati, e di fronte alla situazione economica, egli del resto, non poteva agire altrimenti. La rivoluzione respinge le responsabilità per la miseria nella quale la stolta politica del potere caduto e la frivola albagia dei militaristi gettò il popolo tedesco. Essa non é neppure responsabile della nostra gravé penuria di viveri. Ma la guerra ha esaurito non soltanto noi, ma bensì anche i nostri avversari.

Il senso di esaurimento da parte loro ha portato all'idea di uno sfruttamento delle opere di pace. Queste vendette e questi piani di violenza provocano il massimo contrasto (*Approvazioni generali*). Di fronte alla miseria piombataci addosso il quesito della colpabilità sembra quasi piccolo. Comunque il popolo tedesco é fermamente risoluto di attribuire la responsabilità a tutti coloro che saranno dimostrati intenzionalmente colpevoli od intenzionalmente abietti.

Per quale motivo i nostri avversari hanno combattuto, secondo le loro stesse dichiarazioni?

Per distruggere il nostro potere imperiale. Esso è finito per sempre.

Dovrebbero combattere per distruggere il militarismo? Esso è fatto a pezzi e non risorgerá mai più.

Ma le condizioni d'armistizio sono state asprissime ed applicate rigorosamente Ammoniamo gli avversari di non spingerci agli estremi. Come il generale Winterfeldt, così un bel giorno qualsiasi Governo tedesco potrebbe essere costretto a rinunciare all'ulteriore collaborazione ai negoziati di pace ed a riversare sul nemico tutto il peso delle responsabilità per il riassetto del mondo.

Non ci si ponga di fronte alla fatale scelta fra l'onta ed il rifiuto. Anche un Governo popolare socialista, ed appunto un tale Governo, deve poter scegliere fra le peggiori privazioni ed il disonore (*Applausi*).

La Germania depose le armi confidando nei principi di Wilson; ora aspettiamo la pace di Wilson, alla quale abbiamo diritto. Tutto il popolo tedesco non tende ad altro che ad entrare da pari nella Lega dei popoli e di conquistarvi con la diligenza e l'idoneità una posizione rispettata. (*Approvazioni generali*).

La Germania può ancora operare molto nel mondo. Noi siamo avvinti e procediamo nel mondo, socialisticamente, alla testa, e serviamo il socialismo che diverrá una realtá.

Rivolgiamoci ancora una volta a tutti i popoli del mondo, e facciamo urgente appello perchè sia fatta giustizia al popolo tedesco, perchè non si attenti al nostro popolo con la violenza, perchè non si attenti alla sua economia. Noi non pensiamo neanche a rinunciare a riunire tutta la nazione tedesca entro un solo impero.

Sono certo di interpretare i sentimenti di tutta la Nazione salutando sinceramente e con l'abimo pieno di gioia la manifestazione dell'Assemblea nazionale dell'Austria tedesca e rispondendovi con cordiale letizia.

I nostri compagni di stirpe e di ventura possono essere certi che noi daremo loro a braccia aperte e col cuore giubilante, il benvenuto nel nuovo impero della Nazione tedesca.

La Germania non deve ricadere in balia dell'antica miseria, dello sparpagliamento e delle angustie. Solo una grande unità germanica può recarci, la vita ed una fiorente economia, ed assicurare l'avvenire del nostro popolo.

Il Governo provvisorio, insieme col Governo centrale della Repubblica tedesca, tentò di sormontare tutti i pericoli che ancora si oppongono e fece tutto il possibile per rimettere in ordine la vita economica.

Rivolgiamo perciò caldo appello agli industriali perchè promuovano con tutte le loro forze il ravvivarsi della produzione.

D'altra parte invitiamo anche la classe operaia a tendere tutte le energie al lavoro, il quale solo puó salvarci. O lavoriamo e creiamo valori, o andremo in rovina.

Il socialismo, secondo la nostra opinione, è solo possibile se la produzione è mantenuta ad un alto grado.

Il socialismo è ordine e lavoro; non arbitrio e distruzione.

Pieni di apprensione volgiamo lo sguardo al futuro. Tuttavia crediamo che si riuscirà a vincere le numerose difficoltà e a dare al popolo tedesco la posizione che gli spetta.

L'egemonia prussiana, l'esercito degli Hohenzollern, la politica dei guerrafondai, sono crollati da noi per sempre. Qui a Weimar, noi dobbiamo compiere la trasformazione dell'imperialismo in idealismo della potenza mondiale in grandezza morale. Per questo vogliamo metterci al lavoro.

Il nostro scopo si presenta chiaro dinanzi a noi: tutelare i diritti del popolo tedesco e fare della Germania una forte repubblica socialista.

L'oratore ha anche parlato dei problemi interni rivelando la necessità di arginare i pericoli dell'epoca di transazione ciò che il Governo, appoggiato dal Consiglio centrale degli operai e soldati, tenderà a compiere con tutte le sue forze.

Le tribune hanno applaudito clamorosamente questo punto del discorso, mentre da alcuni banchi di deputati sono sorte proteste. Ebert, rivolto ai deputati che protestavano ha detto che essi dimostravano di non aver nulla imparato in questa grave epoca.

Il deputato anziano Pfannkach ha assunto poi la presidenza. Egli ha detto:

Il popolo tedesco non può più tollerare il dominio di una minoranza. L'Assemblea Nazionale rappresenta l'espressione della volontà della Nazione tedesca; tutta la nazione tedesca entro e fuori gli antichi confini dell'impero volge oggi ad essa lo sguardo pieno di fiducia. «Facciamo tutti il nostro dovere – dice Pfannkuch – compresi di amore per il popolo tedesco, affinché la Germania ritorni, nella sua forma, grande nel mondo.

Nei vostri dibattiti e nelle vostre decisioni siate guidati sempre dal principio: *Tutto tedesco e tutto per il popolo tedesco*.

Questo é il voto col quale apro la sessione dell'Assemblea.

Vigerà provvisoriamente il regolamento del *Reichstaig*.

Si procede poi all'appello; sono presenti trecentonovantasette deputati, e sono eletti segretari Fischer, socialista; Neumann, e Hofer del Partito Democratico; Freiffert del Centro; Maklevitz del partito tedesco nazionale.

### I TEDESCHI NON FIRMERANNO LA PACE?

◆ (S) **Zurigo 7** — Si ha da Weimar: Si afferma che la Costituente sarà trasferita a Berlino appena votata la Costituzione provvisoria.

Fra i progetti che saranno presentati alla Costituente vi è quello per un credito di venticinque miliardi.

Il Centro è deciso di partecipare al Governo.

La *Morgenpost* ha intervistato Ebert il quale ha detto che la Germania dovette accettare già con l'armistizio condizioni più dure di quelle imposte alla Francia col trattato di pace del 1871. Se l'Intesa volesse imporre al popolo tedesco una pace che soffocasse la sua vita nazionale egli non la firmerebbe: nasca quel che si voglia.

Credo che i miei colleghi nel Governo, egli ha soggiunto, sono della stessa opinione

L'esercito attivo sarà smobilitato interamente; gli ufficiali avranno delle pensioni e i sottoufficiali saranno considerati come disoccupati, e si prenderanno provvedimenti speciali per loro.

Quanto al carattere del futuro esercito tedesco, nulla si é discusso ancora; se ne parlerà all'Assemblea costituente. E' probabile che sia adottato il sistema svizzero.

(VEDI ULTIM' ORA QUARTA PAGINA)

## Parlamenti esteri

### FRANCIA

◆ (S) **Parigi, 7.** – Camera. — La Camera, discutendo il progetto di legge per il rinvio dinanzi al Consiglio di guerra dei processi per delitti d'accaparramento e di aumento illegale di prezzi delle derrate alimentari, ha deciso che soltanto il Tribunale Correzionale é competente in tale materia.

### SPAGNA

(S) **Madrid, 6** — *Senato* – Si approva un progetto di legge relativo alla costruzione di una ferrovia dalla frontiera francese al Algesiras.

(S) **Madrid, 6** — *Camera dei Deputati* – Si riprende la discussione dell'interpellanza presentata dai catalanisti.

***

*Gimeno* (Min. dell'Interno) deplora che i catalanisti cerchino di lottare piuttosto che di convincere e prendano per debolezza e viltà l'attitudine del Governo.

La soluzione del problema catalano è urgente. Noi, dice il Ministro, vogliamo risolverlo perchè ostacola il progresso del paese.

## Armi ed Armati

### AVIATORE ITALIANO MORTO NEGLI S. U.

(S) **Dayton (Ohio) 6** — Al campo di Wright presso Dayton, il ten. Giovanni Pierilli, ufficiale aviatore italiano, cadde coll'apparecchio monoposto da circa 70 metri uccidendosi.

Pierilli era da poco giunto agli Stati Uniti per eseguirvi assieme al Cap. D'Annunzio figlio del Poeta voli di prova.

Si crede che la causa del triste accidente sia dovuta ad un'arresto del motore dopo un'*avvitamento*.

## IN MARGINE

*Il generale Mombelli, comandante del nostro Corpo di spedizione nei Balcani, ha avuto l'alto onore di essere ricevuto da S. M. il Re dei Bulgari, il quale lo ha trattenuto in* «lunga affabile udienza» e si è «degnato di rivolgergli parole di vivo elogio per l'esemplare contegno delle truppe italiane in Bulgaria.» «

«Tale solenne encomio fatto da un sovrano straniero alle truppe da lui dipendenti ha riempito di fierezza l'animo del nostro generale» *il quale ha colto la favorevole occasione per diramare un bell'ordine del giorno nel quale, come cappello, si trovano appunto le parole che noi abbiamo virgolato.*

*In verità, anche prima che S. M. il Re dei Bulgari compisse la degnazione di elogiare le nostre truppe circa il loro contegno, era in noi il vago sospetto che il nostro esercito avesse dimostrato, sempre e dovunque, un senso di civiltà immensamente superiore a quello dei nemici ed almeno pari a quello degli amici. Tuttavia siamo grati a S. M. il Re dei Bulgari che ci ha rassicurati ed al generale Mombelli che ce ne ha informati. Ignoravamo pure che l'«encomio solenne» potesse venire impartito ai nostri reparti anche dal Re dei Bulgari, e siamo contenti di averlo imparato.*

*Noi segnaliamo il fatto all'attenzione dei nostri lettori unicamente come un indice confortevole della nuova mentalità che va rapidamente diffondendosi in tutte le classi sociali.*

*Volere o non volere, S. M. il Re dei Bulgari, fino a prova contraria, è il sovrano di uno stato che fu in guerra con noi e che con noi non è ancora in pace. Questo Re è il Capo di un esercito che noi, insieme agli alleati, abbiamo battuto costringendolo a chiedere un armistizio che dura tuttora. E' il Capo di un esercito che, a seconda di quanto si vocifera, ha violato spudoratamente le leggi più essenziali del diritto delle genti.*

*Se noi avessimo conservato quella mentalità che ci avvelenava ante guerra che cosa sarebbe accaduto? Probabilmente sarebbe stato il generale vittorioso che avrebbe concesso udienza al Re vinto e lo avrebbe trattato più o meno affabilmente lavandogli la testa per le atrocità commesse dal suo esercito. Poco sarebbe importato se quella Maestà fosse stata o no direttamente responsabile. Insomma sarebbe avvenuto che il generale vittorioso si sarebbe sentito più alto – tanto più che avrebbe rappresentato il suo Paese – di colui che aveva dovuto cedere le armi.*

*Invece no. E qui' sta tutta la bellezza dell'atto. Colla nuova mentalità sono i vincitori che chiedono udienza, che sono ricevuti affabilmente, che gongolano se il vinto, altamente degnandosi, si compiace di elogiarli perchè non saccheggiano, non incendiano, non assassinano, come hanno sempre fatto i vinti. Vi è in tutto ciò tale un ineffabile profumo di umiltà cristiana che il nostro cuore ne esulta e si riempie di fierezza francescana E' bello e santo questo sentimento che induce il vittorioso al bisogno di scusarsi se, per dura necessità, è stato costretto a vincere e lo porta a mettere il vinto al di sopra di sè stesso per non umiliare troppo* «frate nemico».

*E poi questo pubblico attestato di buona condotta è di immenso vantaggio per noi.* «Se non lo dicessero i Bulgari, od i Turchi, che siamo persone per bene, chi lo crederebbe?»

*Somma ventura per noi sarebbe che lo dicessero anche i jugo-slavi e per ottenere ciò non dobbiamo badare a spese. E' perciò che noi, senza alcuna falsa modestia, ci mettiamo immediatamente dietro all'on. Leonida.*

*E come lui diciamo in francese: Val meglio una buona far a che non una cintura strategica.*

# Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 7 contiene con gli altri i seguenti.

**DECRETI E LEGGI**

Decr. Luogot. n. 77 che ripristina nei territori di alcune Provincie la giurisdizione dei tribunali militari territoriali, dichiarando cessata quella dei tribunali speciali di guerra.

Id. id. n. 2049, 2083 e 56 riflettenti: Applicazioni di tassa di esercizio, approvazione ed aumento di contributi scolastici dovuti da Comuni allo Stato, soppressione di posto di notaro.

Decr. Min. che autorizza la fabbricazione e la emissione di un nuovo quantitativo di biglietti di Stato da L. 10

Comando supremo del R. esercito italiano: Ordinanza con la quale le liste di giurati formate per l'anno 1918 valgono anche per l'anno 1919.

**Nei Ministeri**

**Min. per l'ind. il comm. e il lav.** Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

**Min. delle PP. e dei TT.**: Resoconto sommario delle operazioni eseguite dalle Casse di risparmio postali a tutto il mese di agosto 1918

**Min. del tesoro** Rettifiche d'intestazione

**Corte dei conti**: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

# Bollettino Militare

**UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.**

**Carabinieri reali.**

*Maggiori*: I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni indicate:

Di Salvo cav. E. leg. Torino trasf. disposiz. leg. Bologna – Barbarisi cav. G. id. Verona id. id. Roma – Squillero cav. G. id Allievi id. id. Bologna – Sanjust cav. L. id. Allievi id. id. Cagliari – Pesavento cav. G. id. Milano id. id. Ancona.

**Fanteria**

*Colonnelli*

Reali cav. F. a disposiz. Ministero guerra. Collocato in aspettativa richiamato contempraneamente in servizio f. q. per (sei mesi) e destinato dep. 81 fant.

Rotelli cav. C. comandato tribunale militare Messina, in aggiunto ai f. q. in base al decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085. Cessa dalla detta posizione dal 31 dicembre 1918 e coll. a disposiz. Min. guerra.

I seguenti colonnelli in aspettativa sono richiamati in servizio effettivo e collocati a disposizione Ministero guerra:

Borelli cav. F. Dal 13 dicembre 1918 – Parisi cav. L. Dal 10 novembre 1918 – Andreani cav. G. Dal 9 id.

Ferrari cav. G. comandato comando in capo dipartimento marittimo piazza marittima Taranto, dal 3 settembre 1918.

*Tenenti colonnelli*

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli,

Ricciardi cav. R. 48 fant. – Alcioni cav. E. in aspettativa

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi indicati:

Savardo cav. C. 231 fant. Trasf. 57 fant. – De Torrebruna cav. C. 231 fant. Id. 10 bers. – De Torrebruna cav. G. 231 fant. Id. 81 id. (dep. bers. Ancona,) dal 27 ottobre 1918 – Scappucci cav. F. 165 id. Id. 208 fant. – Chiericati cav. G. 161 id. Id. 256 id. Degli Oddi conte cav. Giov. Batt. 10 id. Id. 269 id. – Barili cav. G. dep. 35 fant. f. q. Id. 277 id. – Brunelli cav. A. dep. 3 id. Id. 243 id. – Lombardi cav. E. id. 71 id. Id. 244 id. – Rossignoli cav. O scuola perfezionamento mitragliatrici f. q. ss. Id. 151 id. – Rosi cav. G. deposito 3 fant. Id. 39 id. – Volpe Landi cav. A. 118 id. Id. 91 id. – Forzani cav. D. posiz. aus. Dep. 82 id. – Levi cav. C. 9 fant. Trasf. 28 id. – Rindone cav. G. 17 bers. Id. 70 id. – Duprè cav. A 11 id. Id. 22 bers. – Barberis cav. R. 22 id. Id. 13 id. – Anel cav. L. 8 id. Id. 3 id. – Martelli cav. U. dep. 5 alpini Id. 2 alpini,

*Maggiori*

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli

Amoretti cav. N. 57 fant. – Masi cav. R. in aspettativa – D'Angelo cav. A. 77 fant. – Burgi cav. A. dep. 2 fant. f. q. – Ferrari nob. di Carpi dep. 2 fant. f. q. – Ferrari nob. di Carpi cav. G. dep. 1 gran. f. q.

Campi cav. E. magg. dep. 37 fant. in aspettativa per infermità richiamato contemporaneamente in servizio e collocato f. q.

Falcone cav. E. dep. 82° fant. f. q., collocato in aspettativa.

Caputo cav. V. dep. 15° fant. comandato scuola militare Caserta, f. q., collocato in aspettativa.

Misinu cav. Giuseppe in aspettativa, richiamato in servizio effettivo dal 18 dicembre 1918 e destinato 152° fant.

Cessano dalla posizione di f. q. i seguenti maggiori: Garbagnati cav. P., dep. 35° fant. – Nacci cav. A., dep. 35° id. – Stefanelli cav. G., dep. 48° id. – Quasimodo cav. F., dep. 86° id. – Conti cav. L., dep. 18° id. Borghi cav. M. dep. 1° bers., comandato scuola militare Modena. – Pianegiani cav. R. dep. 60° fant.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi indicati:

Pignatti Morano cav. P. trasf. dep. 36° fant. f. q. s. s. – Fornarelli cav. N., id. 94° fant. – Pettine cav L., id 89° id., cessa d essere comandato al Min. A. e M. – Ambrogi cav. E., id. 77° id. f. q. s. s. trasf. dep. 63° fant. f. q. s. s. – Luceni cav E., 10° fant. comandato VI corpo armata. – Caletti cav. A. dep. 7° alpini, comandato scuola applicazione fant. Parma, dal 31 gennaio 1918. – Zaccarni cav. G., trasf. dep. 36° fant. – Discalzi cav. A., 22° id., id. 271° fant. dal 16 agosto 1917. – Gay cav. G. 210° id., id. 209° id. – Fava cav. C. 90° id., id. 152° id' – De Moro cav. N. 34° id., id. 142° id. – Scarpa cav. A. 64° id., id. 136° id. – Oppizzi cav. E. 61° id., id. 62° id. – Caldarella cav. V. 240° id., id. dep. 60° fant., comandato dep. 62° fant. – Agro cav. A. 94° id., id. 114° fant. – Barattieri cav. V., 28° fant., id. 113° fant. – Gambaro cav. F. dep. 3° bers., id. 21° bers. – Pedrazzoli cav. G., dep. 2° bers., id. 11 id., Lambardi cav Luigi, id. 2° id., id. 22° id. – Scattaglia, N. id. dep. 19° fant., comandato VIII corpo d'armata. – Caccioppo V. 66° compagnia mitraglieri, id. 92° fant. – Cipolla E. 70° fant., id. dep. 94° fant., comandato XXVII corpo d'armata. – Scarpa E. 119° id., id. id. 35° id. id. XXII id. id. – Coppola A., dep. 98° fant., id. 5° alpini.

**Cavalleria.**

*Colonnelli*

Celebrini di S. Martino cav. P. comandante reggimento Genova cavalleria in aspettativa per 4 mesi.

*Tenenti Colonnelli.*

Angelini Parioli cav. in aspettativa Richiamato in servizio effettivo dal 19 gennaio, con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919 e destinato reggimento lancieri di Mantova.

**Artiglieria.**

(*Ruolo combattente*).

*Colonnelli* – Tommasi cav. A. f. q. Rientra nei quadri dal 20 gennaio 1919 ed è coll. a disposiz.

Cermelli cav. G. id. dal 25 ottobre 1918 ed è coll. a disposiz. (comandato Ministero guerra).

Cantoni cav. Carlo, id. dal 15 novembre 1918 e coll. disposiz..

*Tenenti colonnelli.* — Santoro cav. M. 43 campagna in aspettativa per quattro mesi, dal 31 dicembre 1918.

Gatto cav. A. 17 campagna id. per quattro mesi dal 26 dicembre 1918, e richiamato in servizio dalla data stessa e collocato f. q.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono trasferiti ai corpi indicati:

Scazzola cav. M 7 fortezza trasf. 2° pesante campale. – Locurcio cav. G. 3 id. (costa e fortezza) id. 35 camp. – La Paglia cav. G. 10 id (assedio) id 36° camp.

*Maggiori.*

I seguenti maggiori di artiglieria sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati.

Terra-Abrami cav. A. 6ª campagna trasf. 31ª camp. Muzy cav. C. 11° id id. 23 id. – Patanè cav. A. dep. 31ª id. continua f. q. trasf. dep. 2° fortezza (costa). Bonini cav. S. 45 id. id. 19ª campagna. – Vittoria cav. D. f. q. direzione artiglieria Bologna continua f. q. trasf. dep. 5ª id. – Dal Re cav. A. 10° fortezza (assedio) trasf. 1° fortezza (costa). – Ruggiero cav. R. 7° id. id. 2° pesante campale.

*Genio.*

*Colonnelli.*

Zambelli cav. C. Torino Esonerato dalla carica coll. a disposiz continuando nel servizio di mobilitazione.

Bottura cav. L. colonnello capo ufficio fortificazioni Venezia Esonerato dalla carica collocato a disposiz. continuando nel servizio di mobilitazione.

Giuliano cav. A. Cessa di essere a disposizione ed è nominato dir. genio Torino continuando nel servizio di mobilitazione.

Palumbo cav. V. colonnello capo ufficio ispettorato generale genio, – Esonerato dalla carica sopraindicata ed è nominato capo ufficio fortificazioni Venezia

*Tenenti colonnelli.*

Fragano cav. A. Cessa di essere a disposizione del Min. marina ed è destinato ufficio fortificazioni Spezia.

# Dalle Provincie

## Italia Settentrionale

MILANO, 7. — **Il disagio delle scuole per il ritardato sgombero militare.** — Si lamenta che diversi edifici scolastici già requisiti dall'autorità militare non vengano sgombrati ancora mentre le presenti condizioni dovrebbero consentire alcune parziali restituzioni degli edifici e dei locali.

Ieri i capi d'istituto d'istruzione media di Milano, in una numerosa adunanza, presieduta dal prof. Franzoni, alla quale parteciparono anche i presidi delle scuole di Brescia, Pavia, Como, Lodi, Monza, e Varese, ecc., esposero e discussero la tristissima crisi in cui si dibattono le scuole medie poiché la deficienza dei locali, occupati ancora in gran parte dell'autorità militare, cagiona ad essi grave imbarazzo

TRIESTE, 6. — **La «Dante Alighieri» nel Friuli redento.** — Si è costituito a Sagrado il primo Comitato della «Dante Alighieri» nel Friuli.

E' stato nominato presidente il sig. Armando Visentini.

GENOVA, 7. — **Una grande riunione del Commercio e dell'Industria contro i monopolii.** — L'Unione delle Camere di Commercio italiane e la Federazione Commerciale e industriale italiana, si sono accordate per convocare a Milano prima dell'apertura della Camera tutte le rappresentanze ufficiali e libere dell'industria e del commercio d'Italia per concludere i voti e le proteste emanate da più parti di associazioni economiche contro il progetto dei monopoli.

Il convegno é fissato per domenica 16 febbraio alle 14 nella sede della Camera di Commercio di quella città.

Interverranno per Genova i rappresentanti dell'Associazione Generale del Commercio, dell'Associazione Carboni Fossili, delle Associazioni Commerci Cereali e Semi, Commercianti Deposito Franco, Agenti Marittimi, Commercianti della Darsena Spedizionieri e Transitari e della Federazione Armatori Liberi Italiani.

TORINO, 6. — (*ermon*) **Gli impiegati metallurgici** che da qualche giorno si trovavano in isciopero hanno ripreso il lavoro.

Le fabbriche Ansaldo-Sit ed Ansaldo-Pomilio hanno accettate tutte le condizioni presentate dalla Commissione degli impiegati, al solo patto che siano pure accolte dagli altri stabilimenti congeneri.

Non fu accordato pel momento l'anticipio dell'aumento degli stipendi, ma questo aumento verrà pagato insieme con gli arretrati come faranno le altre Ditte.

## Isole

SASSARI, 6. — **5000 militari condannati all'Asinara.** — Stamane si è ancorato nel Golfo dell'Asinara il piroscafo «Città di Milano» che conteneva a bordo 5000 condannati dai tribunali militari dopo i fatti di Caporetto.

Giorni or sono arrivarono altri tre mila militari condannati.

Fra i deportati sono anche vari ufficiali, ma, probabilmente, mancano i veri responsabili del disastro.

## Provincia Romana

**LA PARTENZA DELLA "LOCUSTA"**

(S) **Civitavecchia** 7. — Il *tank* marino *Locusta* modello di quello con cui il comandato Piacentini tentò di silurare la corazzata *Wien* nel porto di Pola è partito stamane alle undici e trenta per Fiumicino e Roma, rimorchiato dal motoscafo 270

# TEATRI ED ARTE

**LA «LINDA DI CHAMOUNIX» A CHICAGO**

(S) **New York**, 6 — La compagnia d'opere di Chicago, ha rappresentato la «Linda di Chamounix» di Donizetti.

Il vecchio capolavoro donizzettiano non si rappresentava più a Nuova York da 29 anni, da quando cioè la Patti era al sommo della gloria.

# Palazzo di Giustizia

## Processo Cavallini

(*L'udienza dell'8*)

L'avv. Bozino appena aperta l'udienza – legge una lettera del 14 marzo 1916 scritta dal D'Adda al Cavallini, nella quale il D'Adda si duole che davanti a Verdun, fianco a fianco ai francesi non si trovino almeno 300 mila soldati italiani,

«La partita – si legge nella lettera – ha carattere decisivo e se poi contribuissimo praticamente e direttamente alla vittoria, guadagneremo alla faccia del mondo un prestigio enorme....».

A suo tempo – dice l'avv. Bozino .– commenteremo questa lettera.

— Intanto – prosegue il difensore di Cavallini – desidero leggere una lettera privata scritta a noi dall'on. Mautet, difensore di Caillaux, nella quale si afferma che nei cinquantasei volumi del processo che é dinanzi all'Alta Corte non si ha traccia dei rapporti Faugeros

*Presidente.* Ma si tratta di una lettera privata della quale non si può tener conto.

Avv. *Bozino.* A suo tempo faremo una domanda scritta a questo proposito; oggi ci limitiamo a rivelare questo nuovo scandalo e cioé che i rapporti del console francese a Bologna, signor Faugéres, si trovano in copia nel processo Cavallini e mancano in quello Caillaux. Anche questo intrigo dell'Ambasciata francese...

*Presidente.* Ma lasci andare avvocato.

Avv *Bozino.* Si tratta del nostro sistema di difesa. Questo non é che un artificio del signor Barrére (se vuol far scrivere a verbale lo faccia pure) contro il signore Cavallini suo nemico personale per cui voleva privarlo dei testimoni perché costoro denunziati qui come imputati non potessero essere sentiti a Parigi come testimoni. Perché questo è quello che si intendeva di fare. Ora se ci sono documenti che riflettono il nostro processo nell'incarto dell'Alta Corte di Francia o viceversa ci sono dei documenti che riflettono Caillaux nel nostro che non ci sono là, la deduzione la farà lei, signor Presidente nella sua lealtà e nella sua coscienza rettissima.

Esauriti gli interrogatori e le contestazione di tutti gli imputati si dovrebbe ora procedere all'interrogatorio dell'ex deputato Luigi Dini che è ancora assente perché indisposto. Si procede così – con l'accordo di tutti – alla lettura degli interrogatorii.

Gli interrogatorii di Dini non sono numerosi. In sostanza il Dini protesta la sua innocenza dichiarando di aver accompagnato il Cavallini in qualche viaggio in Svizzera senza poter sospettare di nulla perché aveva del Cavallini la massima fiducia.

Terminati gli interrogatorii crede di fare una dichiarazione.

Egli dice che il collegio di difesa di Cavallini, senza opporsi a che si disputano i testimoni meno importanti, chiede che sia tutelato il diritto degli imputati di vedere reintegrato il processo nella sua interezza e di esaminare per qualsiasi contestazione il contenuto di tutti i documenti repertati. Nessun testimone potrà essere quindi licenziato prima che la difesa non abbia avuto il tempo di esaminare quei documenti. L'avv. *Romualdi* ritiene che prima di procedere innanzi sia necessario definire la questione dei documenti. La difesa Brunicardi invoca dal Tribunale una risoluzione dell'incidente e per conto suo dichiara che quei documenti non sono né utili né necessarii.

Il P. M. sostiene invece che la difesa ha avuto tutto il tempo per esaminare e per studiare i documenti acquisiti al processo e conclude perchè la istanza sia respinta.

L'avv. Vairo e l'avv. Cavaglia sostengono che il Tribunale debba concedere alla difesa – come si é fatto in cause gravi – un congruo termine per lo studio dei numerosi documenti che ancora non sono stati letti.

Replica ancora l'avvocato fiscale per sostenere la infondatezza della domanda della difesa Cavallini e dopo una controreplica dell'avv. Vairo il Tribunale si ritira per risolvere l'incidente.

Alle 14 il Presidente legge una lunga e motivata ordinanza con la quale il Tribunale respinge la istanza della difesa Cavallini e delibera il proseguo del dibattimento. I difensori di Cavallini protestano e l'udienza é tolta. Il seguito a domani.

# CROCE ✚ ROSSA

**LA COMMISSIONE PER I PRIGIONIERI**

La Commissione della C. R. I. in seguito all'evacuazione dei campi di concentramento dei prigionieri in Austria – Ungheria, Germania ed altri, ed al conseguente rimpatrio dei prigionieri italiani ha ricevuto esplicite dichiarazioni dalle Istituzioni umanitarie dei paesi nemici che le stesse non sono più in condizioni di effettuare indagini nei riguardi dei dispersi e dei prigionieri, di rintracciare pacchi ecc.

Di conseguenza ha rassegnato alla Presidenza il mandato affidato all'inizio della guerra.

Il Presidente ha preso accordi col Governo onde i suoi servizi siano assorbiti dal Ministero della Guerra e da quello delle terre redente e liberate per quanto concerne i civili e cittadini delle terre del Veneto.

Per il servizio di tesoreria rimarrà presso la C. R. un ufficio di stralcio che sta reclamando ai G. avversari le somme non pagate di mano in mano che perverranno procederà ad una rapida liquidazione e restituzione del danaro.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai prigionieri dei quali non si avessero notizie il servizio verrà disimpegnato dall'ufficio informazioni del Min. della Guerra, al quale tutte le domande in proposito dovranno essere dirette.

Detto ufficio provvederà ad assolvere il compito coi dati che gli verranno forniti dalle nostre Missioni militari inviate appositamente all'estero ed a tutte le altre autorità che possono essere fonti di informazioni.

**PER APPROVVIGIONARE I PRIGIONIERI RUSSI**

(S) **Londra**, 6. — Si ha da Berlino: I rappresentanti della Croce Rossa inglese, francese e americana, hanno su domanda del Consiglio Sup. di approvvigionamento generale e di soccorso, tenuto una riunione nella sede del Consiglio per studiare la questione dall'approvigionamento dei prigionieri russi in Germania.

La decisione presa della riunione sarà sottoposta domani al Consiglio Superiore.

# CONSIGLIO COMUNALE

**Seduta del 7 Febbraio – Pres. – Colonna.**

Alle 16,45 si apre la seduta ed il segretario fa il consueto appello dei presenti.

**LA REVISIONE DELLE TABELLE DI RIPARTO DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI**

Il Sindaco dà quindi lettura alla seguente mozione che verrà iscritta nell'ordine del giorno della prossima seduta:

Il Consiglio confermando le sue precedenti deliberazioni da mandato all'on. Sindaco di procedere alle pratiche opportune in via amministrativa ed occorrendo in sede contenziosa per provocare la revisione della tabella di riparto dei consiglieri da eleggersi al Consiglio Provinciale di Roma al fine di ottenere in base alla legge, che ai sei mandamenti della Città di Roma venga assegnato il numero di seggi corrispondenti a quello della popolazione tanto notevolmente accresciuta.

La mozione è firmata dai consiglieri Albini Franzetti, Grisostomi, Giammarino, Bruchi.

**INTERROGAZIONI.**

**LA QUESTIONE TRAMVIARIA**

Si svolgono le seguenti interrogazioni:

Il cons. **Sprega.** Premesso che sia, e no accettata dalla S. R. T. O. la proroga chiesta dal Comune, é ormai diventata di somma urgenza la determinazione del piano di sistemazione delle reti tramviarie romane, affinchè non appena il mercato dei materiali lo permetta, si possa metter mano ai lavori occorrenti per la costruzione delle linee sotterrannee nella parte centrale della città, e per eseguire sia gli impianti delle nuove linee, sia i raccordi ed i prolungamenti di quelle esistenti secondo quanto sarà stabilito nel piano suindicato: che l'urgenza é tanto più manifesta in quanto per l'esecuzione dei lavori medesimi come per l'adempimento di tutte le formalità volute dalla legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi occorre certamente molto tempo mentre se, per avventura, la Società non accettasse la proroga, la municipalizzazione della rete della Romana avverrebbe al 31 dicembre di quest'anno o, al più tardi, al 31 agosto dell'anno prossimo, per queste ragioni domanda all'on. Sindaco, se e quando saranno portati a conoscenza del Consiglio gli studi che debbono essere stati fatti in proposito dall'Ufficio Tecnologico perchè si possa al più presto discutere e deliberare in merito.

La seconda interrogazione posta la firma di Grisostomi, Giammarino, Banzi, Grifi, Tonelli e chiede di conoscere il testo della lettera inviata dall'Amministrazione al sig. Prefetto riguardante l'eventuale applicazione dell'art. 3 del D. L. 18 luglio 1918 e di concetti di politica tramviaria, ai quali la lettera stessa vuole ispirarsi.

Arturo Bruchi, Franzetti, Albini, Sereni, Scaduto domandano in quali termini e con quale risultato l'Amministrazione Comunale abbia richiesto il provvedimento prefettizio per l'applicazione dell'art. 3 del Decreto Luogotenenziale 14 luglio 1918.

Ultima é l'interrogazione del cons. Tupini che chiede di sapere se, dopo le recenti dichiarazioni del Prefetto, del Presidente della S. R. T. O. non creda preordinare e sottoporre all'approvazione del Consiglio un piano organico di proposte tendenti alla immediata presa di possesso del servizio tramviario a norma dell'art. 3 del D. L. 14 luglio 1918 e alla conseguente successiva municipalizzazione del servizio stesso.

Agli interroganti così risponde l'assessore **Giovenale**:

L'on. Consigliere Tupini, nella sua interrogazione, fa cenno di dichiarazioni che sarebbero state recentemente fatte dal Presidente della Società Romana T. O. e dal Prefetto della Provincia.

Per ciò che riguarda la Società, nessuna comunicazione se ne è avuta dopo che, in base alla recente deliberazione consigliare, fu ad essa notificata la richiesta della proroga a senso e per gli effetti del D. L. 14 luglio 1918. La Società potrà o espressamente o lasciando trascorrere senza risposta due mesi di tempo dall'avvenuta notificazione, accettare la proroga dell'esercizio fino all'agosto 1923: o potrà, entro i due mesi, rifiutare la proroga e dichiarare di cedere al Comune, alle condizioni del Decreto, tutto l'impianto di compendio dell'azienda o al 20 agosto 1920 o al 31 dicembre dell'anno corrente. A ciascuna di queste tre determinazioni, che la Società potrà prendere, l'Amm.ne è preparata e presenterà all'on. Consiglio la proposta concreta di municipalizzazione.

Per ciò che riguarda l'on. Prefetto alla lettera con la quale l'Amministrazione sollecitava l'applicazione dell'art. 3 del D. L. esso ha risposto domandando ulteriori informazioni e riservandosi di far esaminare dagli organi competenti l'entità delle lamentate inadempienze della S. R. T. O. e se esse siano da attribuirsi o meno a colpa della Società stessa.

Il Consiglio può essere sicuro che nulla lasceremo d'intentato per eliminare le incertezze che i consulenti dell'on. Prefetto potessero ancora nutrire al riguardo.

Al Consigliere Sprega particolarmente poi dice che l'ufficio tecnologico sta approntando un completo piano regolatore del servizio tramviario.

Replica il Cons. **Tupini** che ricorda i precedenti della questione. Egli fu favorevole alla domanda di proroga delle attuali concessioni perché essa dava un'arma al Comune contro le pretese della Società Romana per l'epoca della scadenza delle concessioni stesse e in pari tempo metteva il Comune in condizioni di valersi dell'applicazione dell'art. 3 del noto D. L. contro le inadempienze contrattuali della Società. Ormai le inadempienze hanno raggiunto il colmo. L'inchiesta fatta dal Comune non ha constatato la fragranza. Né v'é possibilità di rimedio. Le recenti dichiarazioni fatte alla stampa dal Presidente della Società Romana fanno intravedere chiaramente come essa non ne voglia più sapere. Dunque si decida ad andarsene e pensi il Comune a sostituirvisi nell'interesse del pubblico. Il Comune ha già invocato dal Prefetto l'applicazione dell'art. 3 del D.L. e il Prefetto ci ha fatto sapere a mezzo della stampa come egli intenda rinviare ogni cosa alle calende greche rimettendosi al parere tecnico di funzionari del Ministero dei lavori pubblici i quali dovrebbero constatare se vi siano o no inadempienze e se queste debbano attribuirsi alla Società Romana (Rumori prolungati); ora se il Prefetto ha intenzione di agire sul serio non ha bisogno di muovere inchieste. C'é già negli atti quella del Comune e il verdetto della cittadinanza dovrebbe pur valere qualche cosa. Nessun decreto l'obbliga o gli dà facoltà di esperire nuove inchieste. Il Prefetto di Napoli non ha ricorso ad alcuna commissione di fronte alla richiesta di quel Comune. E a Napoli non esisteva alcuna azienda municipale che desse garanzia di miglioramento del servizio tramviario. A Roma invece c'é un'azienda che funziona abbastanza bene. Non si ponga più alcun indugio ad affidare a lei l'esercizio di tutte le linee tramviarie. Altrimenti ci penserà il popolo a sostituirsi alle Autorità per l'applicazione della legge e il consigliere Tupini non esiterà a porsi a capo della necessaria azione popolare.

**Sprega.** Prende atto della promessa che nel mese prossimo verrà presentato il piano regolatore completo della rete tramviaria.

Aggiunge anch'egli brevi parole perché ulteriori energiche pratiche siano esperite presso il Prefetto affinché si valga dei poteri conferitigli dal noto decreto Luogotenenziale.

**Bruchi.** Trova che la risposta data dal Prefetto colpisce *direttamente* l'Amm.ne stessa la quale non avrebbe dato le prove sufficienti a stabilire le inadempienze della Società Romana.

Non é quindi soddisfatto delle spiegazioni date dall'assessore in quanto che non ha dato la documentazione precisa delle inadempienze stesse.

**Colonna.** Dà lettura del testo preciso dalla lettera assai vivace inviata dal Comune alla Società Romana dacui si può rilevare che vennero effettivamente segnalate e precisate tutte le inadempienze e le manchevolezze di servizio.

**Grisostomi.** Esamina il provvedimento Prefettizio in rapporto all'art. 3 del Decreto Luogotenenziale e nota in proposito che non bisogna confondere un possibile esercizio gestito dal Comune in luogo e per conto della Società con la municipalizzazione vera e propria del servizio. Dice che allo stato delle cose sarebbe desiderabile che il Prefetto facesse uso dei suoi poteri temo però che l'Amm.ne non si trovi in *possibili* polemiche ben premunita. Se ad esempio vi fosse già qualche sentenza d'inadempienza provata, il terreno sarebbe ben più atto a sostenere la lotta.

**Scaduto.** Non é dello stesso parere del suo collega di *minoranza* avv. Bruchi e crede anzi che l'Amm.ne con la sua lettera al Prefetto abbia dato sufficienti prove del cattivo servizio della Società Romana, ragione per cui ora non avrebbe che da ripetere al Prefetto che le prove desiderate già vennero offerte

**Giovennale.** Risponderò due parole al cons. Scaduto per dirgli che quando ho parlato di piano regolatore generale, l'ho fatto perché il piano regolatore deve coordinare il presente al futuro. Nel piano regolatore, quindi, saranno evidentemente compresi quei provvedimenti e sistemazioni da adottarsi in tempo più remoto e quello da adottarsi immediatamente. E' naturale che per quanto riguarda i provvedimenti di immediata attuazione verranno fatte subito le relative proposte, e il piano regolatore grafico esprimerà invece quello che sarà le sistemazione a venire.

In quanto alla risposta che il cons. Scaduto crede opportuno di presentare al Prefetto siamo d'accordo. Noi abbiamo già presentato i nostri documenti, e, se ci saranno richiesti, né impugneremo degli altri. Solamente mi permetto di osservare al cons. Scaduto che egli ha ripetuto questa sera una inesatta interpretazione del periodo della relazione che accompagnava la proposta. Non si é mai detto che domandando la proroga alla società noi avessimo la persuasione che la Società eserciterà ben il servizio in questo periodo di tempo. Abbiamo anzi dichiarato che noi non abbiamo questa fiducia. Io dissi infatti (e mi pare che sia ben chiaro) la Società può accettare o non accettare: se accetterà vuol dire che essa é persuasa dell'obbligo che le incombe di esercitare, bene.

Esaurita, almeno per oggi, la discussione tramviaria, si passa ad esaminare e discutere le moltissime proposte iscritte all'ordine del giorno.

**MODIFICA DI TARIFFA PER IL SERVIZIO DEI VIGILI NEI TEATRI**

**Levi** – Non si oppone all'andamento proposto, ritiene però che questo eccessivo onere non vada tutto a carico dell'industria teatrale, la quale è già tanto gravata.

Il servizio dei vigili è un servizio di pubblico come quello che compiono i carabinieri e le guardie municipali che non sono pagati.

Se si vuol gravare tanto questa industria, non si potrà certo poi pretendere quella modicità dei prezzi tanto desiderata.

**Gislimberti** - Non è restato persuaso delle parole del collega Levi, giacchè pensa che, dato l'aumento dei prezzi dei teatri, l'aumento di corrisposta ai vigili è giustificato.

**Levi** – In questo modo i prezzi saliranno ancora di più!

**Scaduto** – Approva la proposta perchè lo spettatore deve, secondo lui, pagare questo servizio.

**Levi** – Torna ad insistere, dicendo che è una vera imposizione che fa il Comune agli assuntori dei pubblici spettacoli considerando anche che è proprio il Comune che stabilisce il numero dei vigili da inviarsi seralmente nei teatri.

**Valli** – (*in assenza del collega Guglielmi*) — Difende la proposta, affermando che ove il Comune desse gratuitamente questo servizio, il vantaggio non perverrebbe al pubblico, all'assuntore della impresa. Ad ogni modo se il Consiglio crede di proporre la sospensiva, lo faccia.

**Colonna.** Aggiunge anch'egli brevi parole per sostenere la grande utilità del servizio che disimpegnano i vigili nei teatri ricordando la provvida azione da essi spiegata nel recente principio di incendio al «Costanzi» e per invitare il Consiglio ad approvare tale proposta.

Il Consiglio é di questo parere ed approva, la proposta.

**SPESA PER L'UFFICIO DI STATISTICA E DEL LAVORO.**

**Bruchi.** — Ravvisa in questa proposta di spesa una vera e propria riforma organica, che a suo avviso non poteva e non doveva essere adottata dalla Giunta durante il silenzio del Consiglio.

Non critica la esistenza di questo ufficio, soltanto avrebbe desiderato che in merito a questo fosse avvenuta una larga discussione consigliare.

**Martire.** Si compiace, invece, della proposta e ricorda come proprio lui fu a desiderare che l'ufficio del Lavoro fosse innestato a quello di statistica, giacché non sa concepire la funzione dell'ufficio del Lavoro disgiunta da quella dell'ufficio di statistica.

**Capuano.** E' favorevole alla proposta ed inneggia all'opera dell'ufficio del Lavoro da cui le classi lavoratrici debbono trarre quei benefici che non hanno trovata *altrove*.

**Grisostomi.** Fa qualche rilievo di carattere formale.

**Leonardi.** Difende la proposta osservando al cons. Bruchi che il servizio di statistica che era prima associato all'ufficio di Stato Civile, poi alla segreteria generale, oggi é stato collocato in *sede propria* all'ufficio del Lavoro appunto in omaggio alla attinenza di materia già rilevata del resto dal cons. Martire.

*La proposta messa ai voti, è approvata.*

**LA PENSIONE AI FUNZIONARI.**

In seguito a raccomandazioni fatte da *Giammarino Bianchi* ed altri, i quali chiedono che sia valevole agli effetti della pensione il 30 % di aumento recentemente dato agli impiegati dopo il primo anno e non già dopo il biennio come sarebbe regolarmentare, l'assessore *Valli* dà assicurazione che presenterà fra breve una proposta nel senso desiderato dai predetti.

**UN NUOVO POSTO D'ISPETTORE SCOLASTICO**

**Capuano.** Critica là proposta perché non la ritiene utile ed opportuna.

**Bruchi** – Insiste nel concetto già espresso altre volte circa la inopportunità di presentare proposte di riforme organiche così a *spizzico*.

Taccia d'illegalità la proposta non ravvisando in essa l'urgenza e quindi voterà contro.

**Gislimberti** – Anch'egli non ravvisa la ragione d'urgenza pur non facendo una protesta, si limita a raccomandare alla Giunta il parsimonioso uso dei poteri Consigliari.

**Di Benedetto** – Difende il provvedimento e dice come la deliberazione *d'urgenza* fu adottata proprio nella imminenza della riapertura delle scuole, ossia il 24 settembre. Ciò permesso, esamina la portata del provvedimento stesso e ne segnala la necessità in considerazione del notevole numero di classi di scuole che richiedono vigile funzione ispettiva.

La proposta messa a partito è approvata.

Si approvano da ultimo senza discussione alcune altre proposte e quindi si toglie la seduta.

Sono intervenuti i Consiglieri:

Albini Baratelli, Barzani, Bersani, Bianchi, Borromeo Bruchi, Capuano Cartoni, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani, De Rossi, Dragoni, Fieri, Foschi, Franzetti, Frattini, Galassi, Giammarino, Giordano-Apostoli Giovenale, Gislimberti, Grandi, Grazioli, Grifi, Grisostomi-Marini, Lanciani, Leonardi, Levi, Libotte, Marchiafava, Martire, Mara, Palombo, Pediconi, Banzi, Roselli, Scaduto, Serafini, Sereni, Sprega, Staderini, Tonelli, Tupini, Valli, ..

# FERROVIE E NAVIGAZIONE

**CONTROLLO ITALIANO DEL LLOYD AUSTRIACO.**

(S) **Zurigo** 7. — Si ha da Vienna:

Si svolgono trattative tra un gruppo finanziario italiano per la vendita di 14 mila azioni del Lloyd Austriaco. Il prezzo sarebbe di 2.330 corone per azione pagabili in moneta italiana

# SPORTS

**UNA GRANDE SERATA PUGILISTICA A BENEFICIO DEGLI INVALIDI DI GUERRA**

La Y. M. C. A., la grandiosa associazione americana che tanto si è adoperata in opere di beneficenza specialmente durante la nostra guerra vuole anche oggi offrirci il suo valido aiuto promuovendo una grande riunione sportiva, il cui incasso sarà devolto a scopo altamente patriottico quale quello di alleviare i nostri invalidi di guerra. Infatti un gruppo di nove migliori pugilisti americani oggi in Europa ha lasciato Parigi per una *turnée* in Italia e dopo essersi prodotti a Milano e Firenze saranno a Roma il giorno 12 ove mostreranno la loro grande valentia in *match* di combattimento. I boxeurs sono accompagnati dal loro *manager* J. Bronson dell'Y.M.C.A.

Il gruppo è composto dai seguenti campioni:

Mike D'Dowd, di St. Paul, campione del mondo pesi medio-leggeri; Al Norton, di San Francisco, campione pesi leggeri delle Coste del Pacifico; Bud Clancy di St Louis, campione pesi leggeri del Medio Ovest; Gene Delmont, di Menphis, aspirante al titolo campione del mondo pesi leggeri; Gene Pagi, di El Paso, campione del Messico pesi leggeri; Joe Tierney, di New-York; Jimmy Foley, di Chicago contendente per il titolo pesi piuma; Johnnie Butchin, di Philadelphia, contendente per il titolo pesi piuma; Kid Dayton, di Dayton, contendente al titolo pesi piuma.

La serata senza dubbio interessantissima, vi oltre a darci agio di assistere ad un spettacolo pugilistico della massima importanza ci offrirà anche l'occasione di concorrere, all'opera altamente e nobilmente benefica.

# CRONACA DI ROMA

## Il Consiglio d'Ammin. dell'Ente Auton. dei Consumi

Si é riunito nella sede in via Aracoeli, il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente autonomo dei consumi. Il presidente, comm. Bonucci, ha comunicato che il glorioso termine della guerra avendo naturalmente influito sul mercato alimentare, sopra taluni generi si é verificato un ribasso, come sulle uova, sui legumi, sui salumi, mentre sopra altri generi i prezzi si mantengono presso che invariati.

Una corrente di opinione pubblica – egli ha soggiunto – fomentata da interessi spesso legittimi, ma talvolta meno puri, ritiene che le restrizioni imposte dalla guerra e più specialmente l'organizzazione dei consumi che la speciale legislazione di guerra ha fatto invalere sia la causa efficiente della mancanza di un più generale ribasso.

Essendo egli fautore convinto della libertà di commercio, crede che molti vincoli debbano mano mano sparire, percorrendo in senso inverso la stessa strada con la quale sono stati stabiliti sotto la pressione della necessità sicuro altresì che la libera concorrenza é quella che realmente calmiererà il mercato meglio che qualunque determinazione di prezzi d'autorità e divieto di importazione ed esportazione.

Vi sono, peraltro, nella attuale organizzazione alcune conquiste che non sono destinate a cadere. L'organizzazione cooperativistica non può sparire come principio; soltanto merita di essere epurata dalle false cooperative che mascherano l'interesse privato di pochi. L'Ente dei consumi, tanto come rifornitore delle vere cooperative, quanto come moderatore generale del mercato alimentare, anche nei riguardi dei liberi commercianti, ha sempre una importante missione da compiere. Esso coll'arma legittima della concorrenza sarà in qualunque tempo un freno a qualunque facile abuso.

E questo freno l'ente intende esercitare anche nel campo della libera concorrenza nella quale entrerà, integrando con visione più alta qualunque deficienza della privata speculazione al fine del pubblico interesse dei consumatori.

Così l'ente ritiene che anche in regime di libertà non manchi il suo compito, anzi che soltanto a questo modo la libertà del commercio, che gradualmente invarrà, non segnerà un aumento ma una progressiva diminuzione dei costi delle derrate alimentari.

Dopo di che, fissata la misura delle medaglie di presenza, il Consiglio ha ascoltato la relazione del direttore sull'andamento delle operazioni dell'Ente, sugli acquisti, sulle vendite, sui contratti, ecc. detta relazione ha seguito una laboriosa discussione che sarà ripresa ed esaurita in una prossima seduta.

---

**VATICANO** — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il Card. De Lai Vescovo di Sabina segret. della Congregazione Concistoriale; il Card. Granito Pignatelli di Belmonte Vescovo di Albano; il Card. Giorgi Penitenziere Maggiore; mons. Luigi Termier, vescovo eletto di Tarantaise: P. Agostino della Vergine Proc. Gen. dei Trinitari Scalzi; il conte Gustavo di Carpegna; la Madre Priora Gen. dell'Ist. delle Orsoline; la sig.ra Maria ved. Toniolo con la figlia.

*Un dono al Santo Padre.* — Una signora di Barcellona ha inviato in dono al Santo Padre una artistica statua in legno rappresentante la Vergine della Pace.

Il Santo Padre che ha molto gradito il dono, ha fatto collocare la statua nei suoi privati appartamenti.

## S. P. Q. R.

**PER LE AREE DI VALLE GIULIA.** — Il Cons. Cesare Bazzani ha rivolto al Sindaco una interrogazione: « per sapere se non creda opportuno di considerare decadute alcune concessioni di area a Valle Giulia, e se non ritenga necessario, per le altre, di farne rispettare i limiti: e ciò al precipuo scopo di non far procrastinare ancora l'inizio dei lavori delle costruzioni, dando adito, in caso avverso, a nuove proposte per iniziative artistiche ed attive ».

**BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA.**

L'Ufficio d'Igiene comunica:

I decessi nell'Agro Romano, nel Suburbio e nella città, sia a domicilio che negli ospedali civili e militari, sono stati nelle ultime 24 ore, complessivamente 43 dei quali 5 per influenza.

**PASTA E RISO PER IL MESE DI MARZO.** — Il Gabinetto del Sindaco comunica che da oggi al 25 corr. il servizio di Contingentamento in piazza delle Coppelle 9, provvederà alle operazioni che riguardano gli esercenti (droghieri fornai e orzaroli) relativamente ai generi razionati.

Da oggi al 15 i suddetti esercenti dovranno consegnare al Servizio Contingentamento i tagliandi di gennaio (zucchero, riso pasta ed olio) e i bollettini di prenotamento del mese di febbraio (pane, zucchero, riso e pasta) accompagnati dal rispettivo stato riepilogativo.

Dal giorno 18 al 25 i suddetti esercenti torneranno per ritirare il discarico dei tagliandi di gennaio, i bollettini di prenotamento di febbraio, debitamente controllati e la tessera per il riso e per la pasta di marzo.

Nello stesso periodo dovranno presentare tutti i tagliandi dell'olio i pizzicagnoli e i rivenditori di olio.

**AVVERTIMENTO CIRCA LE TESSERE ANNONARIE.** — L'Ufficio annonario ci comunica:

Pervengono giornalmente a quest'ufficio informazioni sicure dalle quali risulta che moltissimi esercenti di generi commestibili rilasciano ai loro clienti generi tesserati senza esigere i relativi tagliandi non solo, ma consigliando anche i clienti stessi a disfarsi della tessera annonaria perchè non più necessaria.

Solleciti accertamenti hanno confermato la verità dei fatti e gli agenti municipali hanno elevato un numero rilevante di contravvenzioni sia agli esercenti non ossequienti alle disposizioni prescritte, sia a coloro che rilevavano i generi tesserati senza esibire la tessera annonaria.

Ad ovviare a che simili inconvenienti abbiano a ripetersi, perturbando il regolare funzionamento della distribuzione dei generi, si torna a comunicare che la tessera annonaria è sempre in vigore per il prelevamento del pane, pasta, olio e zucchero e che sarà intensificata l'opera di sorveglianza della Polizia annonaria, e ciò nell'interesse esclusivo della cittadinanza.

Soltanto restano aboliti i tagliandi e le prenotazioni pel lardo e pel carbone.

---

**PER LA TUTELA IGIENICA DEL BALIATICO**

Già da tempo era vivamente sentito il bisogno di provvedere ad una più vigile tutela sanitaria della prima infanzia, per salvaguardarla dai gravi, e spesso irrimediabili, pericoli che la minacciano nel periodo dell'allattamento compiuto per mezzo del baliatico che fu riconosciuto uno dei mezzi più comuni di trasmissione della lue celtica.

Nei diversi congressi medici e pediatrici fu messa in rilievo tale necessità e furono suggeriti i rimedi più atti a prevenire e limitare il danno sociale derivante dal considerevole aumento della mortalità dei bambini affidati al baliatico.

Il Ministro dell'Interno rendendosi conto di questa necessità ritenne opportuno promuovere il decreto luogotenenziale 4 agosto 1918 portante provvedimenti per la tutela sanitaria del baliatico specialmente nei riguardi della infezione luetica. Provvedimenti che sono stati ora completati da una ordinanza emanata recentemente per la esecuzione del decreto medesimo.

Il principio cui si informano le nuove disposizioni è quello di disciplinare rigorosamente l'esercizio del baliatico, ora perfettamente libero, assoggettandolo a vigilanza e vincolandolo alla osservanza di determinare condizioni e cautele nello interesse della tutela sanitaria tanto delle balie quanto dei lattanti.

Tali condizioni e cautele, se costituiscono in parte una restrizione della libertà individuale, pongono però le autorità sanitarie governative e comunali, in grado di poter più agevolmente ed efficacemente provvedere alla profilassi di una malattia che fatalmente e, nella maggior parte dei casi, occultamente, insidia la salute dell'umanità sin dalle prime fonti della vita.

Così in applicazione del principio suaccennato viene stabilito che nessuna donna può esercitare il baliatico se non ha prima ottenuto una speciale autorizzazione del sindaco che la rilascerà soltanto dopo l'accertamento della idoneità fisica e della buona condotta.

Importantissima è la disposizione che prescrive l'obblico del certificato medico per ogni bambino — legittimo o illegittimo — affidato al baliatico tanto se l'allevamento si faccia presso la balia, quanto se lo faccia presso i genitori.

Sono inoltre stabilite norme speciali per disciplinare le agenzie di collocamento delle balie e per assicurare pronti ed efficaci mezzi di cura per i casi di infezione celtica riscontratisi nelle balie sia nei lattanti, intensificando l'azione profilattica nonchè per promuovere una più larga ed efficace propaganda igienica.

Tali disposizioni mentre vengono a colmare una importante lacuna della nostra legislazione sanitaria rappresentano il compimento di un sacro dovere civile e umanitario poichè mirando a risparmiare un gran numero di esistenze coll'assicurarne la vitalità, compensano in tal modo, in un breve volgere di anni le perdite che il nostro paese ha dovuto subire, prima per causa della guerra, poi per causa della recente epidemia influenzale.

**FERROVIA ROMA – VITERBO.** — Al sen. Tommaso Tittoni il quale a nome anche degli altri senatori e deputati della regione interessata, gli aveva rivolto premure per un miglioramento nel servizio ferroviario sulla linea Roma – Viterbo, il direttore gen. delle Ferrovie dello Stato ha fatto sapere che i treni in partenza da Roma i quali abitualmente ritardavano perchè la loro partenza era subordinata a quella di altri treni che attendevano coincidenze sarà ora resa indipendente da questi e quindi partiranno in orario. Quanto al ripristino della terza coppia di treni, vivamente desiderata dalle popolazioni ed urgentemente consigliata dal grande affollamento dei treni attuali, essa potrà aver luogo tra qualche mese, appena cioè sarà convenientemente aumentato il numero delle locomotive e la dotazione di carbone.

**PER LA LIBERA CONCORRENZA.** — Il Consorzio di approvvigionamento per la Prof. di Roma ha nella sua ultima adunanza emesso il seguente deliberato:

« Il Consiglio, rendendosi interprete dei desideri manifestati così da parte dei consumatori come del ceto commerciale, e ritenuto che ad affrettare il ribasso dei prezzi e il più facile e rapido mezzo approvvigionamento reclamato dalle popolazioni sia urgente ritornare al più presto al normale sistema della libera concorrenza per tutti i generi non contingentati, fa voti vivissimi al Ministero degli Approvvigionamenti e consumi, perché siano emessi opportuni e solleciti provvedimenti in proposito, pur mantenendo, lo Stato l'azione moderatrice dei calmieri per i prezzi massimi, e ciò a garanzia dei consumatori ».

**COMMISSIONE PROVINCIALE REVISIONE SUSSIDI.** — La Prefettura avverte che è stata già costituita e funziona la Commissione Provinciale di revisione dei sussidi per la disoccupazione involontaria.

Essa ha la sua sede in piazza S. Ignazio 170, ed a tale indirizzo deve essere inviata direttamente la corrispondenza.

**LA SIGNORA STRINGHER VISITA LE MANTELLATE**

Ieri, nel pomeriggio, la signora Stringher, accompagnata dall'assessore comunale Cremonesi e dall'avv. Amore, ha compiuto una visita filantropica al carcere delle Mantellate.

Ha avuto per le recluse parole di pietà e di conforto, lasciando per loro un notevole sussidio.

Dopo una visita attenta fatta ai vari reparti, e specialmente al laboratorio *Gino Mazza* ove si confezionano maglie e calze per soldati, ha lasciato il luogo di pena, tra i ringraziamenti commoventi delle recluse.

**CATALOGO DELLA LOTTERIA PROMOSSA DA S. M. LA REGINA.**

Si é pubblicato il Catalogo generale dei premi della grande lotteria in favore della fondazione «Elena di Savoia» che contiene, oltre ai nomi della Famiglia Reale, e di alcuni Principi della Chiesa, quelli delle più grandi famiglie italiane.

Il catalogo contiene i nomi dei componenti il Comitato organizzatore, parte del discorso pronunziato dal Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato Comm. de Cornè all'inaugurazione della mostra a Palazzo Venezia - e che dà un'idea del modo come nacque e si plasmò l'iniziativa - i nomi delle Presidenti dei Comitati per la raccolta dei doni, il piano della lotteria, il riepilogo dei premi, l'elenco delle offerte in denaro, per 2.284.000, le riproduzioni fotografiche di alcune parti dell'esposizione di Palazzo Venezia e le illustrazioni dei primi 150 ricchissimi premi. Segue poi un'enumerazione dettagliata degli altri 19850 premi, coi nomi dei donatori e delle donatrici gentili.

**I FUNERALI DEL SENATORE PAGANO GUARNASCHELLI**

Stamane alle 10, avranno luogo i funerali di S. E. il conte Giambattista Pagano Guarnaschelli, senatore del Regno, muovendo verso la chiesa parrocchiale di S. Vitale, dall'abitazione dell'Estinto in via Nazionale 172.

**L'ARRIVO A ROMA DELLA « LOCUSTA »**

Questa mattina arriverà a Roma, ancorandosi al porto di Ripagrande lo *yacht* « Locusta » il modello di quello con cui il comandante Pellegrini tentò di silurare la corazzata *Wien* nel porto di Pola.

Lo *yacht* è rimorchiato dal motoscafo 270

**UN 420 A ROMA** — E' giunto alla stazione di Termini, trasportato da Rovereto su dieci carri ferroviari austriaci, un mastodontico 420 tedesco, usato già dai nostri nemici contro le truppe italiane.

Presto questo gigante dell'artiglieria moderna, sarà trasportato a Piazza Venezia.

**AL CIRCOLO GIURIDICO.** — Domani alle 10.30 nella sede del Circolo Giuridico, in via Ulpiano 4 (Palazzo di Giustizia), il prof. Pietro Bonfante, della nostra R. Università commemorerà il prof. Vincenzo Simoncelli.

**DUE COMIZI DEI LAVORATORI D'ALBERGO E DELLA MENSA** - *Alla Sala Taglioni.* - Sotto la presidenza del cav. Vergili si sono radunati giovedì sera i « dissidenti » (che non intendono iscriversi alla Camera del Lavoro) per votare un ord. del giorno col quale si approva la costituzione nazionale tra il personale d'albergo e si dà incarico alla attuale Commissione di formulare e trattare direttamente con gli albergatori.

— *Alla sala Pichetti.* — Qui invece la presidenza era tenuta dall'on. Todeschini. Intervennero anche gli on. Dugoni e Maffi. Fu votato un ordine del giorno in cui, approvati i desiderata da presentare agli industriali, si dà mandato al Comitato in carica di provvedere alla loro immediata presentazione ai proprietari e si richiede la pubblicazione dell'inchiesta fatta dall'ufficio del Lavoro sulle condizioni dei Lavoratori della mensa.

**LO SCIOPERO DEI TIPOGRAFI.**

Ieri sera alle 21,30, i tipografi si riunirono alla Sala Taglioni per discutere in merito alla agitazione per le otto ore di lavoro.

L'adunanza fu di breve durata.

Discussione rapida, vivace.

Il presidente dell'assemblea Lodoli diede affidamenti che i proprietari saranno costretti a cedere alle richieste della classe.

Quindi fu proclamato lo sciopero.

**RIUNIONE AVVENTIZI POSTELEGRAFICI** — Gli avventizi tutti dell'amministrazione postale uniti ai fattorini avventizi si sono riuniti in una numerosa assemblea. Avuta la adesione del Presidente della Federazione P. T.T. sig. Chiurazzo, il quale ha assicurato l'appoggio della organizzazione e l'aiuto della Sezione di terza categoria, rappresentata dal Presidente Cionci, é stato approvato un importante ordine del giorno riassumente tutti i desiderata della classe.

**COMMEMORAZ. DELLA REPUBBLICA ROMANA**

Domani alle ore 15,30, nella Casa del Popolo in Via Capo d'Africa l'avv. Manlio Teramo e l'ing. Stradella, per iniziativa della Sezione Romana del P.R.I. celebreranno il settantesimo anniversario della proclamazione della Repubblica Romana.

**CONVEGNO DEI CUSTODI DELLE SCUOLE.** — Domani alle 17, nei locali del vicolo Sciarra n. 54, si riuniranno i custodi delle scuole Comunali per discutere su varie richieste della classe.

## ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

**PER LA PREVIDENZA SOCIALE.** — Diamo il sommario del fasc. 10 della « Rassegna Sociale » rivista della Cassa Naz. Infortuni.

La disoccupazione nel dopo-guerra, del prof. Achille Loria – Medicina politica e legislazione sociale, del prof. Lorenzo Borri – Simulazione e provocazione di lesioni e di malattie, del prof. Cesare Biondi – Giurisprudenza in materia di infortuni sul lavoro – Legislazione e disposizioni ministeriali – Atti ufficiali della Cassa Nazionale Infortuni – Commissione pel dopo guerra – Emigrazione – Cooperazione – Assistenza agli invalidi di guerra – Convegno nazionale mutilati – Congresso di Torino per le assicurazioni sociali – Recensioni.

**CORSO DI STENOGRAFIA.** — Stasera, nel Regio Liceo-Ginnasio « E. Q. Visconti » (Piazza del Collegio Romano) s'inizia un corso di stenografia con due lezioni settimanali serali. La tassa d'iscrizione è di cinque lire.

Rivolgersi al custode del R. Liceo Ginnasio « E. Quirino Visconti ».

**« NOI ».** — Riprende, con nuova veste tipografica e con accresciuto numero di collaboratori, le sue pubblicazioni la rivista artistica d'avanguardia « Noi » edita dalla Casa d'Arte Italiana diretta da Enrico Prampolini.

Alla rivista cordiali auguri d'ininterrotta prosperità.

**SCUOLA SAMARITANA.** – Proseguono per pochi altri giorni ancora al Collegio Romano dalle 18 alle 20 le iscrizioni al nuovo corso della Scuola Samaritana sui soccorsi d'urgenza e sull'assistenza agli infermi. Le iscrizioni stesse sono libere a tutti i cittadini che intendono fornirsi di nozioni utili per se stessi e per le proprie famiglie.

**UNIVERSITA' POPOLARE ROMANA.** — Oggi, alle 20, il prof. Vincenzo Rocchi terrà lezione sul tema: *Storia antica d'Italia e di Roma.*

**ESCURSIONISMO.** — Domani, per cura della *Lazio* avrà luogo libera a tutti, una gita a Ponte Milvio ed al convento Neronianus, illustrata dal prof. Nispi Landi e diretta dal comm. Ballerini.

Appuntamento a Piazza del Popolo alle 15. Ritorno alle 18. Iscrizioni fino all'ora della partenza L. 0.50

## Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

**Suicidio.** — Ieri mattina, alle 10,30 Carmela Samarco, di a. 44, per il dispiacere della morte del marito e di due figli, si suicidò gettandosi da una finestra della propria abitazione, in via Porta Anglica 10. Trasportata all'ospedale di S. Spirito i sanitari le riscontrarono gravissime contusioni in varie parti del corpo.

Alle 12 la disgraziata cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Il lavoro dei ladri.** — L'altra notte i ladri, penetrati nel negozio di merceria di Clementina Baietti in piazza S. Rosina 21, rubarono vari oggetti di biancheria per un valore di circa 100 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trastefere.

— I soliti ignoti l'altra notte, penetrati mediante scasso nella calzoleria di Augusta Propis, via Ottaviano 6, rubarono varie paia di scarpe per un valore di circa 300 lire.

Il furto fu denunziato alla Delegazione Trionfale che ora indaga.

**Vigilate i bambini.** — Ieri, alle 16,30, Irene Crepoli, a. 6, mentre si affacciava ad una finestra della propria abitazione in via Reggio 6, cadde nel sottostante cortile riportando contusioni in varie parti del corpo.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

**Baruffa in famiglia.** — Ieri sera Ferminia Celli di a. 26 nella propria abitazione in via Natale del Grande 12, venuta a lite per motivi di famiglia con il fratello Giuseppe di a. 22 riportò una ferita di coltello alla coscia destra.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

**Sassata.** — Il meccanico, Ernesto Angelici, di a. 16, abitante al vicolo del Piede 12, ieri alle 16, nei pressi di ponte Sisto fu colpito alla faccia da un sasso scagliato da un ragazzo rimasto sconosciuto.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Ieri, alle 14,45, Augusto Di Battista di a. 17, nei pressi della propria abitazione al viale della Regina 56, fu colpito al viso da un sasso lanciato dal ragazzo Amedeo Ermini, di a. 12, abitante in via Po 72.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 14 giorni.


LA PROFUMERIA

BERTELLI

ROMA

CORSO UMBERTO I° 300

MENTRE AVVERTE CHE TIENE UN COPIOSO ASSORTIMENTO DI

ARTICOLI PER REGALO

DI ULTIMA NOVITA' di TUTTO BUON GUSTO e di TUTTA FINEZZA E' LIETA D'INVITARE IL PUBBLICO AL CONFRONTO DEI PROPRI PREZZI CON QUELLI DELLA CONCORRENZA


# TEATRI DI ROMA

**Costanzi** - Stasera undicesima replica delle tre nuovissime opere del maestro Puccini.

Domenica alle 17, ultima definitiva di *Rigoletto* col baritono Galeffi, la Ferraris e il Broccardi.

Quanto prima *Mefistofele* con Nazzareno De Angelis e Gilda Della Rizza.

**Quirino** - Teatro esaurito per la serata dell'artista Mario Mina. Si rappresentava il poderoso dramma di Bernstein «*Israel*» ove il Mina interpretò con grande efficacia la parte di Guttleb.

Irma Gramatica con la sua grande arte, insieme a tutti gli altri artisti gli fecero degna corona, ed ebbero tutti frequenti e calorosi applausi.

Stasera alle 21 si darà «La via più lunga» la vecchia e più giovane commedia di Bernstein. Domani replica nello spettacolo diurno. In quello serale la brillante commedia *Mon Bebè*.

**Argentina.** — Iersera la bella commedia di Nino Martoglio *L'altalena* che già ebbe successi caldissimi su altre scene e in altre città, ritrovò il più largo fervore di consensi.

Recitata dall'ottima compagna mediterranea, con l'affiatamento che le abituale, fruttò ai bravi interpreti – e specialmente alla Balestrieri, al Grasso, al Romeo e ai due Spadaro – i più vivi applausi.

Negli intermezzi l'orchestra del teatro suonò con la consueta bravura pezzi del Catalani, del Tirindelli e del Falbo.

— Come già annunciammo, é imminente l'andata in scena del nuovo lavoro di Rosso di San Secondo: *Per fare l'alba* il cui addobbo scenico, dovuto alla Casa Bragaglia, é stato apprestato secondo i più moderni criteri, d'arte.

Stasera si replica *L'altalena*.

**Valle.** — Oggi avremo la brillante commedia di Veneziani *Il braccialetto al piede.*

Domani due spettacoli a quello diurno *Il padrone delle Ferriere*, alla sera *La nemica.*

Intanto si sta allestendo *La spada di Damocle*, tre allegri atti di Alfredo Testoni.

**Nazionale.** — Petrolini continua ad esilarare il pubblico con i suoi vivaci lavori. Stasera avremo: *Dove adremo a finire? – Romani de Roma – Amore di notte.*

**Adriano.** — La *Duchessa del bal Tabarin* è alla settantesima replica e col maggiore favore del pubblico, perciò si ripete anche oggi.

Intanto la Compagnia attende alle prove del *Conte di Lussemburgo*

**Manzoni.** — Anche *La donna è mobile* si avvicina alla settantesima replica, ciò che dimostra il pubblico desidera la donna.... non stabile.

**Eliseo.** — Ieri sera moltissimo pubblico per la brillantissima commedia, *Le Pillole d'Ercole* riscossero molti applausi la Bertazzi, Bertramo che come al solito interpretarono benissimo la loro parte. Bene tutti gli altri.

Oggi sabato 8 replica a richiesta generale dell'*Aiglon* – anche per questa sera l'Impresa e la Compagnia hanno messo a disposizione della Brigata « Re » una Barcaccia a 100 posti.

**Morgana.** — *Amami Alfredo* ebbe ier sera un successo calorosissimo. La esecuzione che ne dette la compagnia « Roma » fu pregevole. La Ghirelli, la Levial, il D'Amico, il Vitali, piacquero molto. Questa sera si rappresenta: *Il Conte di Lussemburgo.* La bellissima operetta che il capolavoro di grazia e di originalità da 4 anni non si rappresentava sulle scene dei nostri teatri. Il cav. Bonomi ha curato la messa in scena con ogni cura. Esecutori principali ne saranno: la Ghirelli, la Levial, il comicissimo Vitali, i tenori D'Amico, Rosa e la caratterista Rosa. Dirigerà il M. Stabile.

**Renzo Rossi.**

## Spettacoli di stasera

**Costanzi.** — *Tabarro, Suor Angelica, Gianni Schicchi*, ore 20,30.

**Quirino.** — *La via più lunga*, ore 21.

**Argentina.** — *L'altalena*, ore 21

**Valle.** — *Il braccialetto al piede*, ore 21.

**Nazionale.** — *Dove andremo a finire? – Romani de Roma – Amore di notte*, ore21.

**Adriano.** — *La duchessa del bal Tabarin*, ore 21.

**Manzoni.** — *La donna è mobile*, ore 21.

**Eliseo.** — *L'Aiglon*, ore 21.

**Morgana.** — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.

**Salone Margherita.** — Spettacolo di varietà.

**Sala Umberto.** — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

**Piccoli.** — (Via SS. Apostoli 12). — Spettacoli per bambini. *Il congresso delle streghe – Le nozze Chinesi*, ore 21.

## Cinematografi

**Corso Cinema teatro.** — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22,30.

**Cinema Olimpia.** — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22,30.

# INFORMAZIONI

**CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Oggi alle 16, si riunirà il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on Colosimo, Ministro delle Colonie, l'on. Villa, vice-presidente del Consiglio, non essendosi ancora rimesso in salute.

Abbiamo ragione di credere che vi saranno discusse questioni importantissime.

***

Il Consiglio dei Ministri nella sua adunanza di giovedì 6 su proposta del Ministro Girardini ha deliberato due importanti provvedimenti in materia di pensioni di guerra.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di sottoporre alla firma del Luogotenente Generale un provvedimento in virtù del quale può addivenirsi alla concessione provvisoria della pensione quante volte l'Autorità Militare dichiari le ragioni per cui non può rilasciare certificati di morte o di dispersione o non può accertare la connessione tra l'invalidità ed il servizio militare. Unica limitazione apposta al provvedimento é quella che sia trascorso un anno dalla morte o dall'evento che produsse l'invalidità.

L'altra importante innovazione in materia di pensioni di guerra deliberata dal Consiglio dei Ministri riguarda le pensioni liquidate anteriormente al Decreto Luogotenenziale 27 ottobre 1918; d'ora innanzi la revisione diretta ad ottenere il trattamento più benevole di tale decreto potrà avere luogo di ufficio senza che occorra richiesta degli interessati. In questo modo il Governo intende di venire in aiuto dei più umili che possono ignorare il Decreto o trovarsi impacciati a presentare la domanda di revisione.

## L'amministrazione della giustizia nella zona di armistizio

Per assicurare il funzionamento delle Corti di Assise nel territorio occupato dall'esercito il Comando Supremo con ordinanza del 31 gennaio decorso ha disposto che le liste dei giurati formate per l'anno 1918 valgano anche per l'anno 1919 nei Circondari delle Corti di Giustizia di prima istanza del territorio medesimo, nei quali non sia stato possibile procedere alla revisione annuale delle liste.

## Monopolio dei carboni in Svizzera

Possiamo affermare che in svizzera il Dipartimento federale di economia ha incaricato il funzionario sig. Ruxlf di elaborare un progetto di organizzazione del monopolio del carbone..

## Per la sistemazione del basso Tirolo

C'informano da Zurigo che i giornali locali annunziano come prossima una riunione in Svizzera ove interverrebbero i soli rappresentanti tedeschi, dell'Inghilterra e della Francia per la sistemazione del basso Tirolo.

## Nelle terre redente

(S) **Parenzo**, 6 — Il Regio Governatore della Venezia Giulia accogliendo le analoghe proposte dei rappresentanti agrari politici ed amministrativi della regione, ha istituito una Commissione di agricoltura avente lo scopo di prendere di comune accordo con la Società e gli instituti agrari, provvedimenti atti a risollevare le sorti dell'agricoltura che tanto ebbe a soffrire per l'abbandono in cui fu lasciata nel lungo e travaglioso periodo di guerra.

Della Commissione faranno parte i delegati di Trieste, dell'Istria e del Goriziano.

## Mutui della Cassa DD. e PP.

Con D. L. di ieri l'altro furono concessi i sottonotati mutui in favore della Cassa Depositi e Prestiti;

*Provincie*: Ferrara L. 450.000;

*Comuni*: Parma L. 200.000, Pennabilli (Pesaro) L. 16.700, Stilo (Reggio Calabria) L. 32.900, Ferrara L. 8800, Palermo L. 1.736.000, Treviglio (Bergamo) L. 59.900, Pesaro L. 33.500, Rimini (Forlì) L. 63.400 e L. 8.000, Padova L. 246.100, Amatrice (Aquila) L. 89.000 e L. 25.000, Calci (Pisa) L. 32.000 e L. 86.000 Castiglione di Sicilia (Catania) L. 42.700, Fornovo Taro (Parma) L. 30.900, Imola (Bologna) L. 140.000.

**MINISTERO TESORO**

**Deliberazioni del Comitato Interministeriale**

Il Comitato Interministeriale per la sistemazione delle industrie della guerra ha fra le altre pratiche deliberate:

1°) di fissare in L. 250 a tonn. il prezzo di vendita dell'olio combustibile di proprietà dell'Amministrazione.

2°) che un'apposita Commissione determini quali sono le industrie che possono chiedere la somministrazione di carbone estero pel periodo in cui l'importazione sarà regolata dallo Stato.

3°) di promuovere un D. L. col quale sieno prorogati a tutto il 31 marzo p. v. gli effetti del D. L. 5 dicembre 1918 N. 1814 stabilente le indennità di licenziamento al personale addetto ai lavori di guerra e del D. L. 14 dicembre 1918 N. 60 che determinava il minimo degli indennizzi.

4°) di autorizzare il Presidente della Giunta Esecutiva a cedere materiali di spettanza dell'Amministrazione ai prezzi di mercato quando concorrano speciali circostanze.

Ha inoltre presi altri provvedimenti di carattere particolare.

**MINISTERO GUERRA**

**Un Segretariato Generale**

Il ministro gen. Caviglia ha istituito l'ufficio del Segretariato Generale attribuendogli alcune funzioni finora inerenti all'ufficio del Sottosegretario di Stato.

**PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.**

*Tenente di complemento fanteria promosso capitano*: Ricotta Rosario, distr. Caltanissetta, dep. Milano est.

*Tenente di complemento fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente*: De Rossi Tito, dep. gran. Parma trasf. di ruolo dal 6 luglio 1918.

*Tenente di cavalleria promosso capitano*: D'Agostino Vincenzo, cavallegg. Catania.

**STATO MAGGIORE GENERALE.**

*Tenenti generali*: Paolini cav. Giuseppe nom. membro eff. del consiglio dell'Ordine mil. di Savoia.

Nicolis di Robilant cav. Mario riassume un comando di armata mobilitato e cessa dalla carica del comitato consultivo militare permanente interalleato.

*Maggiori Generali*: Marini cav. Ferruccio in aspettativa per infermità dal 20 dicembre 1918.

Corfini cav. Emilio in posizione aus. dal 1° febbraio 1909.

---

I seguenti maggiori in soprannumero alle tabelle organiche, trattenuti in servizio attivo sono collocati in posiz. aus. dal 20 gennaio 1919.

Semeria cav. Augusto – D'Ayala Godoy cav. Carlo

*Brigadieri generali*: Cavallero cav. Ugo incaricato di reggere l'ufficio di membro del comitato mil. permanente interalleato.

**CORPO DI STATO MAGGIORE.**

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel corpo di stato maggiore, dal 14 gennaio 1919:

Maraviglia cav. Pietro, colonn. fant. – Ionna cav. Adriano, magg. cavalleria.

**MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI**

**Sui diritti di « chiamata in causa ».**

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma ha presentato al Ministro di GG. e CC. al Presidente del Consiglio un ordine del giorno in cui si fanno voti che qualora sia necessario mantenere il nuovo aggravio alle tasse giudiziarie costituito dai diritti di « chiamata di causa » si stabilisca che l'applicazione del decreto relativo sia resa più semplice adottandosi il sistema di una tassa fissa da pagarsi all'atto della iscrizione della causa a ruolo, indipendentemente dal numero dei rinvii.

**MINISTERO AGRICOLTURA**

**Per la maggior produzione di grano**

Al fine di assicurare la maggiore estensione di terreno per la coltivazione dei cereali e in ispecial modo della granicoltura nell'Italia Meridionale il ministro Riccio sta esaminando la possibilità di accordare speciali prestiti di favore sui fondi anticipati agli istituti di credito agrario. Queste concessioni verrebbero accordate per facilitare agli agricoltori la preparazione delle maggesi nude da eseguirsi ora al fine di assicurare alle semine autunnali la migliore preparazione dei terreni e la più larga estensione della coltura.

**MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA**

**Insegnanti e servizi militari**

Agli insegnanti delle scuole medie e normali già in servizio militare sarà concessa la facoltà di non riprendere subito l'insegnamento.

Qualora essi lo riprenderanno sarà concesso un premio ai supplenti che dovranno lasciare le cattedre occupate durante la guerra.

**MINISTERO IND. COMM. E LAVORO**

**Per gli impiegati di aziende private**

Il Consiglio dei ministri sulla proposta del ministro Ciuffelli ha deliberato due provvedimenti a favore dell'impiegati di aziende private.

Il primo è l'emanazione di un decreto-legge sul contratto di impiego privato, in conformità al disegno già approvato da una Commissione parlamentare.

E' vietata la risoluzione dei contratti, senza previa disdetta in un termine congrue, e in difetto senza una corrispondente indennità. Agli impiegati che hanno dieci anni di servizio è, in ogni caso, con-

cessa una indennità per il licenziamento anche con preavviso: ed altre indennità sono stabilite per cessazione o fallimento dell'azienda, ed alla famiglia in caso di morte dell'impiegato. E' stabilito il periodo minimo annuale di riposo; sono istituite presso ogni Camera di Commercio commissioni miste con rappresentanza paritetica dei principali e degli impiegati per formulare contratti-tipo, tentare la conciliazione e promovere accordi fra le classi interessate; ed è prescritto l'arbitrato per decidere le controversie superiori a lire trecento. Al Consiglio Superiore del lavoro sarà aggiunto un rappresentante degli impiegati ed uno dei principali.

Il secondo provvedimento riguarda gli uffici di collocamento ed i sussidi di disoccupazione agli impiegati delle aziende private.

Gli uffici di collocamento saranno istituiti e sussidiati in forma analoga a quelli contemplati dal D. L. per gli operai. Dovranno essere amministrati da una Commissione paritetica, salvo per quegli uffici di classe pei quali intervenga di fatto il riconoscimento dell'altra parte. Un rappresentante degli impiegati ed uno dei principali faranno parte della commissione centrale di collocamento, in seno alla quale si formerà una speciale Giunta esecutiva per l'impiegato privato.

### I depositi presso le Casse postali

I depositi presso le Casse di risparmio postali hanno sorpassato a fine gennaio la somma di tre miliardi e mezzo di lire.

Nel gennaio si è avuto un aumento di 140 milioni.

Ciò conferma l'andamento continuamente crescente della cifra dei depositi, che è stato un fatto costante in tutto il 1918.

# INFORMAZIONI ESTERE

### L'ASSEMBLEA NAZIONALE IN AUSTRIA

(S) **Zurigo 7.** — Si ha da Vienna: L'Assemblea Nazionale provvisoria tenne ieri la sua ultima seduta. Essa decise di introdurre la censura postale e telegrafica coll'estero ed approvò un progetto provvisorio per l'esercito, il quale sarà basato sul sistema della milizia.

Il Presidente Dinghofer nel discorso di chiusura, espresse la speranza che fra breve sarà attuata la decisione della Assemblea di proclamare l'Austria tedesca parte della Repubblica tedesca, giacchè tale decisione ha raccolto il plauso quasi unanime in tutte le classi della popolazione. Ha protestato contro l'occupazione di territori tedeschi, nei Suditi, nel Tirolo meridionale, nella Carinzia e nella Stiria, ed ha dichiarato che l'Austria tedesca tiene fermi pienamente i suoi diritti sui territori stessi.

### BANCA D'AFRICA OCCIDENTALE.

**Parigi 7.** — Il Governo ha autorizzato la Banca dell'Africa occidentale ad aumentare l'emissione cartacea fino al sesto della sua riserva metallica.

### PER LA LINEA BORDEAUX-ODESSA
#### Le rappresentanze italiane

(S) **Parigi, 6.** — Il deputato Geo Gerald ha presieduto stamane l'assemblea generale del comitato interalleato « Atlantico mar Nero » per la linea del « 45° *parallelo* » da Bordeaux a Odessa.

Vi assisteranno numerose delegazioni in rappresentanza delle Camere di Commercio di Torino, Milano, Venezia e i rappresentanti ufficiali dei Governi, francese, italiano, serbo, jugo-slavo, czeco-slovacco, greco e rumeno.

Claveille, Ministro dei trasporti ha ricevuto ieri nel pomeriggio il Comitato, il quale gli ha presentato i progetti da esso concretati. Il Ministro ha promesso il proprio concorso effettivo per la realizzazione dell'impresa già sottoposta alla Commissione per i porti presieduta dal Ministro italiano on. Crespi.

Cels, sottosegretario di Stato ai Trasporti, assistito dall'on. Crespi, da Geo Gerald, da Michalocopoulos, Ministro di Stato greco, da Danielopol Ministro di Romenia e dai rappresentanti dei Governi jugoslavo e ceko slovacco, ha presieduto nel pomeriggio una riunione nella quale il professore Enrico Lorin ha tenuta una conferenza sulla linea Bordeaux-Odessa.

Cels e i rappresentanti dei diversi Governi si sono congratulati col comitato *Atlantico – Mar Nero* e hanno ringraziato il conferenziere della sua attiva ed utile propaganda.

Cels ha ricordato che il Governo francese ha sanzionato il progetto di miglioramento delle linee ferroviarie trasversali percorrenti il territorio francese in conformità alle proposte di Geo Gerald fatte a nome del Comitato Svizzera-Oceano.

### POLACCHI E TEDESCHI

◆ (S) **Zurigo, 7.** — Si ha da Berlino: Fra i rappresentanti del Supremo Consiglio polacco della Posnania e i rappresentanti del Governo prussiano vi sono stati in questi giorni dei negoziati a Berlino. I prussiani, d'accordo col Governo dell'Impero hanno comunicato di poter consentire alla sospensione delle ostilità soltanto se le formazioni armate polacche usciranno dai confini dell'Impero.

### CIRCA LE RESPONSABILITA' DELLA GUERRA

(S) **LONDRA 6.** Il corrispondente della *Morning Post* telegrafa da Washington in data 4 corrente che l'elezione di Lansing a Presidente della Commissione nominata allo scopo di determinare le responsabilità della guerra è stata salutata con soddisfazione dai membri del Congresso e dagli altri personaggi i quali sono sempre stati di opinione che le sanzioni debbano essere personali e che l'ex Imperatore di Germania e i suoi dipendenti debbano rispondere con le loro persone dei delitti commessi.

Si crede che Lansing condivida questa opinione e se da una parte ha evitato di pronunciarsi prima che il Presidente della Commissione stessa abbia manifestato la politica che intende seguire, d'altra parte ha lasciato comprendere nei discorsi pronunciati dopo l'entrata in guerra degli Stati Uniti la sua convinzione che debbano essere inflitte punizioni a coloro che nell'esercito e nella marina germanica hanno commesso delitti.

### NUOVO RIBASSO DEI NOLI AMERICANI

(S) **Washington, 6** — La Giunta di Navigazione degli Stati Uniti ha annunciato un'ulteriore riduzione nelle tariffe dei noli dai porti dell'Atlantico Nord degli Stati Unit all'Olanda, Belgio, Italia, Francia e Spagna; tali da sostenere la concorrenza estera su tali percorsi.

I noli per Rotterdam, Anversa, Le Havre, Bordeaux vennero ridotti a 1 dollaro e 25 cents. per 100 libbre, e a 65 *cents*. per piede cubico, a scelta della Compagnia che effettua il trasporto.

I noli per Marsiglia, Cette, Genova e Napoli vennero ridotti a 1 dollaro e 60 *cents*. per 100 libbre, a 85 *cents*. per piede cubico; quelli per Barcellona a 1 dollaro e 85 *cents*. per 100 libbre, a 95 *cents*. per piede cubico

A tali nuove tariffe fanno eccezione: quelle per il trasporto del cotone, poichè queste vennero già ridotte tempo fa e quelle per l'acciaio pel quale il nolo venne fissato così:

per Le Havre e Bordeaux 28 dollari per tonnellata ad Anversa e Rotterdam, 30 dollari per tonn.; a Marsiglia, Barcellona Cette, Genova e Napolii, 40 dollari per tonn.

La Giunta inoltre comunica che vennero restituite al traffico privato un buon numero di navi che erano state requisite dal Governo.

### I SOLDATI ITALIANI IN FRANCIA

(S) **Parigi 6.** — Il generale Maistre, comandante un gruppo d'armata, si è vivamente felicitato col generale Guillaumat comandante la V^a armata francese cui apparteneva il 2° corpo d'armata italiano combattente in Francia. Nella lettera contenente queste felicitazioni il generale Maistre fa una rapida sintesi dell'azione vittoriosa svolta dalla V^a armata, a Reims, prima della Vesle, poi, fino alla vittoria. Appaiono nella lettera particolarmente citati i nomi dell'Ardre, dell'Aisne e dello Chemin des Dames, nomi in special modo cari e noti a noi italiani e che si identificano colle più brillanti azioni delle nostre truppe sul fronte di Francia.

Ecco in quali termini il generale Guillaumat si esprime nel comunicare al generale Albricci, comandante delle nostre truppe, l'elogio dell'autorità superiore.

« ...*Alle unità che malgrado i più gravi sacrifici, hanno resistito vittoriosamente ai potenti attacchi del nemico sull'Ardre, che hanno preso parte alla gloriosa offensiva della V^a armata, dalla Vesle all'Aisne e allo Chemin des Dames, e che, in seguito, nella regione di Sissone, hanno contribuito validamente, in duri combattimenti, ad infrangere brillantemente l'ultimo baluardo del nemico, quella « Hunding - Stellung » la cui formidabile potenza appare tuttora tracciata sul terreno, a tutte queste unità e a Voi, in modo particolare, invio, a mia volta, le più calorose felicitazioni.*

### COMMERCIO CON TRIESTE E TRENTO

(S) **Londra 7.** — La Commissione di controllo per il commercio durante la guerra annunzia che il commercio con Trieste e il Trentino sarà presto ripreso. L'esportazione delle merci dalla Gran Bretagna verso queste regioni sarà sottoposta al sistema delle licenze ma queste saranno facilmente concesse nella misura in cui lo permetteranno gli approvvigionamenti della Gran Bretagna.

### NEL LUSSEMBURGO

(S) **Lussemburgo 7.** — La Camera ha approvato con 33 voti contro 11 un progetto di legge che accorda alle donne il diritto di voto nelle elezioni legislative.

L'età per il suffragio è stata fissata a 21 anni e l'età di eleggibilità a 25 anni. Potranno essere elette anche le donne.

## La situazione militare dell'Intesa in Russia

(S) **Londra, 6.** — L'*Agenzia Reuter* ha dal fronte di Arcangelo: In seguito agli attacchi contro Tarasevo, le truppe alleate si sono stabilite sopra una linea situata 20 miglia al nord di quest'ultima città. Pare che le forze navali alleate il 2 corrente fossero in contatto col nemico a 7 miglia a sud di Shredmohrenga e a 100 miglia a sud di Arcangelo dove si segnala una debole attività di artiglieria. Recentemente vi fu un violento bombardamento sul fronte della Dwina; sul fronte della Vaga si sono verificati solo scontri di pattuglie. Circa il ripiegamento sul fronte di Arcangelo non bisogna perdere di vista, che, dati il carattere del Paese e gli effettivi in linea, non si tratta di un'operazione militare in grande stile.

Nella Russia meridionale il 20 scorso truppe operanti sotto gli ordini del generale Vrangel nella regione immediatamente a nord del Caucaso hanno attaccato il nemico nelle vicinanze di Georgiewsk e si sono impadronite di quest'ultima città nonché delle città di Pyatigorsk e di Essentuki, respingendo un distaccamento nemico sulle colline situate a sud est, mentre un'altro distaccamento nemico si ritirava a Mozdok.

Il nemico ha effettuato una considerevole avanzata sulla parte orientale del fronte meridionale russo tenuto dai cosacchi del Don. Il ripiegamento di questi è attribuito agli effetti della propaganda bolscevica, la quale proclama che le truppe delle Potenze dell'Intesa si uniscono ai bolscevichi contro i cosacchi, che le Potenze dell'Intesa considerano come imperialisti. Pare che tre reggimenti siano ritornati nei luoghi di accantonamento, ma che, essendo stati male accolti, siano ritornati al fronte.

In Siberia, dopo la perdita di Olenburg le truppe nemiche, che minacciavano la ferrovia Orenburg-Omsk, sono state respinte dai cosacchi sotto il comando del generale Dutoff. Il distaccamento cosacco che operava lungo la ferrovia Olenburg-Taskkent ha pure riferito di aver fatto progressi e di essersi impadronito della ferrovia tra Ktiubinsk, ad 80 miglia a sud est di Orenburg, e Iestk, a 30 miglia a sud di Orenburg escluse però queste due città.

L'attendibilità di queste notizie è però dubbia.

## La Conferenza socialista internazionale

(S) **Berna, 6.** — La Conferenza Socialistica Internazionale ha udito un progetto di mozione presentato da Henderson il quale propugna la continuazione dei lavori della Conferenza in modo da esercitare la massima influenza sulla Conferenza di Parigi nell'interesse del movimento operaio socialista dei paesi rappresentati. La Conferenza, soggiunge la mozione, riconosce che la guerra ha lasciato sussistere malintesi e forti dissensi di opinione. Essa esprime la speranza che le classi operaie di tutti i paesi si terranno unite sul principio dell'Internazionale. La Conferenza nomina una commissione comprendente due rappresentanti della Francia, della Gran Bretagna e della Germania ed uno dell'Austria e della Boemia, nonché di Branting, Henderson ed Huysmans per sorvegliare l'esecuzione delle decisioni della Conferenza per convocare in seguito nuovi congressi resi necessari dalla decisione della Conferenza di Parigi e per fare i passi necessari per una rapida riorganizzazione dell'Internazionale.

La mozione è stata rinviata alla Commissione.

Il numero dei delegati presenti è ora di novantasette. Essi appartengono a ventisei Stati diversi. La Delegazione ucraina è trattenuta a Vienna in seguito a difficoltà di viaggio.

La Conferenza ha ripreso la discussione della Lega delle Nazioni. Hanno parlato delegati polacchi ed israeliti chiedendo la protezione degli ebrei contro le persecuzioni.

Justo, (Argentina,) ha chiesto il libero scambio nel commercio ed una lotta contro le tendenze autoritarie che si manifestano attualmente a Parigi. Eisener, (Monaco,) ha salutato la mozione ieri formulata circa la Lega delle Nazioni ed ha chiesto al proletariato di mettersi immediatamente all'opera in ogni paese. Ha affermato che nessuna rivendicazione è più popolare in Germania che la completa soppressione del servizio militare.

Muller, (tedesco), ha dichiarato che la Germania accetta lietamente la mozione sulla lega delle Nazioni.

Renaudel ha contestato che i francesi vogliano l'esaurimento della Germania o la distruzione della sua unità o il suo indebolimento economico. Noi egli ha detto, facciamo una distinzione fra governo e popolo tedesco.

Wihaut, (Olanda,) e Branting hanno preso pure la parola. Indi la mozione relativa alla Lega delle Nazioni, è stata approvata all'unanimità.

La seduta è tolta.

(S) **Berna, 6.** — La Conferenza Socialista Internazionale nella seduta del pomeriggio, ha intrapreso l'esame delle questioni territoriali ed ha udito Mistral (Francia) il quale ha raccomandato che le questioni territoriali siano risolte con uno spirito conciliante in conformità dei voti delle popolazioni, secondo i principi del Presidente Wilson.

La Commissione propone una mozione in questo senso, respingendo le annessioni forzate e mascherate, facendo appello ai proletari di tutti i paesi per esercitare una [illegible] sui governi allo scopo di ottenere il rispetto di tali principii per la conclusione di una pace duratura.

Nemec (ceko) ha espresso il dubbio circa la possibilità di risolvere mediante un plebiscito tutte le questioni territoriali.

Ellenbogen (Austria) difende energicamente il diritto dei popoli e decidere liberamente le loro sorti.

Grumbach dichiara che la questione dell'Alsazia Lorena deve essere risolta definitivamente col ritorno delle due regioni alla Francia, e critica severamente l'attitudine dei socialisti maggioritari tedeschi nella questione dell'Alsazia, che provocarono l'odio contro di essi e contro la Germania in tutta l'Alsazia stessa. La Francia commetterebbe un grave errore politico rifiutando il plebiscito, il cui risultato costituirebbe per l'antico regime tedesco un giudizio morale schiacciante. Grumbach dà poi lettura, a nome dei socialisti alsaziani e lorenesi e dell'unione dei sindacati dell'Alsazia Lorena, di una dichiarazione in cui si reclama il ritorno dell'Alsazia Lorena alla Francia e si critica vivamente l'attitudine tenuta durante la guerra dai socialisti tedeschi ai quali non si riconosce il diritto di rappresentare oggi i loro interessi.

La discussione è poscia sospesa e rinviata a domani mattina.

La Conferenza internazionale dei sindacati ha udito oggi Jouhaux (Francia), il quale si è lungamente diffuso sul compito della futura legislazione operaia; Jaeckel (Germania) e Franke (Canadà) il quale ha proposto che la Conferenza chieda una giornata di lavoro di sei ore e una settimana di cinque giorni.

◆ (S) **Berna 7.** — Si discute dell'Alsazia-Lorena restando d'accordo con i francesi che avrà luogo il plebiscito. Nella seduta pomeridiana del Congress Socialista Internazionale il delegato ungherese Buchinger ha protestato energicamente contro la condotta e le violenze degli czechi nell'Alta Ungheria la quale, in un eventuale plebiscito, si pronuncerebbe indubbiamente per l'Ungheria.

Il delegato della Armenia espone la sorte tragica del suo popolo e chiede che la Conferenza riconosca l'indipendenza e la costituzione dello stato armeno che si estende al di là delle frontiere dello stato turco.

In nome della delegazione chiede per l'Armenia la liberazione dal giogo straniero il riconoscimento dell'indipendenza e una rappresentanza ufficiali nella Società delle Nazioni.

## La rivolta nel Portogallo

(S) **Lisbona: 6.** — (*Ufficiale*) Una colonna di rivoltosi che ha attaccato Mirandela è stata respinta due volte. Le nostre forze della quinta divisione continuano felici ricognizioni.

Due nostri idrovolanti hanno gettato proclami e hanno bombardato vari accampamenti di truppe e centri di approvvigionamento dei rivoltosi.

Nel resto del paese regna completa tranquillità.

(S) **Lisbona, 4** — (Ritardato) — Due idrovolanti repubblicani hanno danneggiato la ferrovia Espinho-Granja. Il Presidente del Consiglio Relvas ha letto alla Camera un messaggio nel quale dichiara che il nuovo governo, composto dei rappresentanti di tutti i partiti repubblicani, compresi i socialisti, non rappresenterà che un solo partito, quello della Repubblica. La sua missione è quella di reprimere rapidamente la rivolta monarchica, il suo programma è quello di difendere la Repubblica e la sua ambizione è quella di salvare la Repubblica stessa.

Il Presidente del Consiglio ha poi aggiunto che il governo portoghese, adempirà religiosamente agli impegni internazionali.

***

La Legazione del Portogallo comunica:

Al contrario di quanto pretendono le notizie tendenziose di origine monarchica, la situazione del Portogallo e la seguente:

Mentre Oporto, Braga e altre località di minore importanza del nord si trovano sotto la pressione monarchica, di carattere puramente militare, in tutto il centro e il sud del paese continua a regnare una perfetta tranquillità non essendosi verificata la menoma perturbazione, eccesso o attentato.

Il tentativo dei monarchici a Lisbona il 23 gennaio fu rapidamente liquidato con la più completa disfatta delle loro forze. Tutti gli organi costituzionali della Repubblica continuano a funzionare normalmente. Il Parlamento, tenendo le sue sedute regolarmente, dà il suo intero appoggio al Governo legittimo della Nazione contro la giunta dei rivoltosi, la quale ha commesso atti di estrema violenza e di inumanità.

Il Governo portoghese dispone di tutti i mezzi materiali e morali per reprimere fra pochi giorni l'insurrezione monarchica, essendo i rivoltosi sempre sconfitti in tutti gli scontri con le forze avanzate fedeli.

L'opinione pubblica deve diffidare delle notizie di origine realista giunte sia direttamente da Oporto sia dalla Spagna.

## Gran Brettagna

(S) **Londra, 6** — La minaccia degli estremisti di arrestare completamente il lavoro in tutte le officine metallurgiche del distretto di Manchester è completamente fallita. Si era annunciato che lo sciopero generale sarebbe cominciato questa mattina, ma oggi tutte le officine hanno lavorato come al solito, poiché gli operai si sono ovunque rifiutati di aderire al minacciato sciopero.

Gli *shop-stewards* uffici del sindacato metallurgico hanno pure rifiutato di partecipare allo sciopero che non ha ricevuto la sanzione del Sindacato.

(S) **Londra 7.** — In seguito a nuove conferenze tra il *Board of Trade* e i rappresentanti dei sindacati dei ferrovieri e i rappresentanti delle compagnie ferroviarie, il conflitto londinese ha avuto una soluzione soddisfacente.

## VENTI MILA PREMI

Una manifestazione patriottica non disgiunta da un probabile utile, è la caratteristica della grande lotteria a favore della « Fondazione Elena di Savoia » che è stata irrevocabilmente prorogata fino al 28 febbraio. p.

Sono 20.000 premi: gioielli splendidi della Famiglia Reale, del gran patriziato italiano, della borghesia, ed anche di principi della chiesa.

Grande è la probabilità di vincere pel numero e valore dei premi in confronto dei biglietti emessi, è ciò costituisce il carattere speciale di questa Lotteria. I biglietti, al costo di L. 1, sono in vendita presso le Banche, Stazioni ferroviarie, Uffici postali e Banchi lotto.


# AVVISI ECONOMICI

## I Categoria

*25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 cadauna*

**VENDESI OCCASIONE** camera da pranzo mogano, buffet-contro buffet cristalliera tavolo 8 sedie 4000 rivolgersi via Marmorelle 20.

**MAESTRA ELEMENTARE**, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

**FRANCOBOLLI** usati, antichi, moderni specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. - Dejuliis. via Venti Settembre 36, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.


# Ultim'ora

## La Conferenza di Parigi

### CONSIGLIO SUPERIORE DI GUERRA

◆ (S) **Parigi, 7.** — Il Consiglio superiore di guerra interalleato si è riunito oggi nel pomeriggio.

Vi assistevano Wilson, i Primi Ministri ed i Ministri per gli Affari esteri delle cinque grandi Potenze alleate ed associate ed i consiglieri militari.

Il Consiglio ha cominciato lo studio delle condizioni per la proroga dell'armistizio. Questo studio sarà completato domani.

La Commissione per le responsabilità della guerra si è riunita stamane per fissare l'organizzazione delle sottocommissioni.

## La costituente in Germania

### IL PRESIDENTE.

◆ (S) **Parigi, 7.** — Si ha da Weimar. L'Assemblea nazionale ha eletto Presidente David, socialista maggioritario con 37 voti su 399 votanti.

Sono pure eletti: primo vice-presidente Fehrenbach, del centro, con 37 voti, secondo vice-presidente Hausmann, Dietrich, tedesco nazionale, con 356 voti.

Schede bianche 25, nulle 3.

Gli eletti accettano.

***

◆ (S) **Zurigo, 7.** — Si ha da Weimar. Assemblea Nazionale.

Aperta la seduta si leggono numerosi telegrammi di saluto.

Un deputato dell'Assemblea nazionale provvisoria della Carinzia chiede una rapida unione dell'Austria con la Germania. I pangermanisti, il Rettore dell'Università di Praga, le società pangermaniste tedesche ed austriache invocano la liberazione dei fratelli dell'Alsazia Lorena, della Slesia, della Posnania, ecc.

Un telegramma chiede la deposizione di tutti Consigli degli operai e soldati (*Applausi a destra, proteste a sinistra*).

Il Presidente David pronuncia un discorso nel quale ringrazia per la nomina e promette di essere imparziale.

Egli rileva la gravità dei compiti che attendono l'Assemblea poichè tutto è crollato e tutto deve essere ricostruito.

Accanto al grande compito di creare la costituzione dobbiamo porre mano al compito ancora più difficile del risorgimento economico. Solo risolvendo tali problemi si potrà raggiungere una pace durevole nell'interno della nazione tedesca. La democrazia ed il socialismo devono riunirsi in giusto modo per rinvigorire potentemente il sentimento della comunanza tedesca nella terra tedesca e nel popolo tedesco.

Anche l'Alsazia Lorena appartiene alla vita del popolo tedesco. Inviamo i nostri saluti al popolo alsaziano lorenese; non cesseremo mai di chiedere che si garantisca anche ad esso il diritto di autodecisione per decidere sulla sua appartenenza nazionale, come è annunziato nei principi di Wilson. (*acclamazioni*)

Anche lo Stato federale austriaco-tedesco appartiene alla terra ed al popolo tedesco.

Ho la speranza di poter ben presto salutare i rappresentanti dell'Austria tedesca in quest'aula nostri colleghi. (*acclamazioni*).

La prossima seduta avrà luogo domani.

# Borse e Mercati

### BORSA DI ROMA – 7 febbraio 1919

Rend. It. 3 ½ % cont. 80.25 a 80.25 – 32 ½ a 35 – Consolidato 86,80 a 82 ½ a 86.92 ½ a 95 – obligazioni 85 – Banca d'Italia 1478 – Commer. 1065, a 63 a 64 a 65 a 68 a 70 73 a 75 a 71 a 70 – Credito Italiano 742 – Banca It. di Sconto 704 a 02 a 03 a 04 a 08 a 02 – Banco Roma 118 – Nav. Gen. Italiana 720 a 15 – Tramw. Omnibus 99 – Acc. Ter. 239 a 39 ½ a 40 a 40½ – Ilva 248 – Montecatini 179 – Antimonio 101 – Eridania 503 a 05 a 07 a 10 a 17 – Zuccheri Romani 111 a 112 – Carburo di calcio 935 a 33 a 30 – Prodotti azotati 362 a 65 a 65½ – Elettrochimica 148 ½ a 49 ½ a 50 – Concimi Romani 201 – Imprese Fondiarie 96 a 95 ½ – Fondi Rustici 340 a 38 ½ a 40 – Fiat 462 a 6 a 7 Cotonerie 114 ½ – Valsacco 110.

*Mercato fermo sempre con buona tendenza.*

### BORSE ITALIANE — 7 Febbraio 1919

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 80 45 | 80 50 | 80 30 | 80 35 |
| Consol. 5 % | 87 02 | 87 05 | 86 90 | 86 95 |
| A. B. Italia | 1482 — | 1486 — | 1470 — | 1480 — |
| » Commerc. | 1070 — | 1070 — | 1070 — | 1063 — |
| » Cred. Ital. | 745 — | 745 — | 744 — | 742 — |
| » B. Roma | 118 50 | — — | 119 — | 119 — |
| » Ital d. S. | 703 — | 699 — | 699 50 | 704 — |
| Ferriere Ital. | — — | — — | — — | — — |
| Mediterranee | 289 — | — — | 289 — | 289 — |
| Meridionali | 546 50 | 550 — | 550 — | 548 — |
| Acc. Terni | — — | 2850 — | — — | — — |
| Venete | — — | 212 — | — — | — — |
| Rubattino | 716 — | 714 — | 717 — | 715 — |
| Raffinerie | 387 — | 377 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 239 50 | 238 — | — — | 240 — |
| Sid. Savona | 248 — | — — | — — | — — |
| Soc. Metall. | 151 50 | 151 — | — — | — — |
| Eridania | 515 — | 515 — | — — | 510 — |
| Industrie | 490 50 | — — | — — | — — |
| Min. Elba | 355 — | — — | — — | 360 — |
| Edison | — — | 710 — | — — | — — |
| Marconi | 136 50 | — — | — — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| New-York | — — | — — | — — | — — |
| Francia | — — | — — | — — | — — |
| Londra | — — | — — | — — | — — |
| Svizzera | — — | — — | — — | — — |

### ULTIMI CORSI DI GENOVA
(*Servizio speciale del « Pop. Romano »*)

◆ **Genova:** 7 (ore 15.30) – Rendita 80.45 – Consolidato 87.02 – Banca d'Italia 1483 – Commerciale 1070 – Credito Ital. 745 – Banca It. di Sconto 703 – Banco Roma 118.25 – Meridional. 546.50 – Mediteranea 289 – Rubattino 716 – Loyd Sabaudo 380.50 – Eridania 515 - Raffineria 384 – Ind. Indigena 409.5 Ansaldo 239.50 – Ilva 248.50 – Elba 356 – Metalli 511 – Fiat 467 – Marconi 137.

### BORSA DI LONDRA

| | 5 | 6 |
|---|---|---|
| Nuovo prestito francese 5% | 86 7/8 | 87 1/8 |
| Prestito francese 4 % | 69 1/2 | 69 1/2 |
| Prestito frac. 4 % non liberato | 68 5/8 | 68 3/4 |
| Nuovi Consolidati | 59 1/8 | 59 1/8 |
| Egiziano unificato | 90 — | 90 1/4 |
| Rendita Giapponese 4 % | — — | 72 1/8 |
| Venezuela | 64 1/4 | — — |
| Marconi | 4 17/32 | 4 17/32 |
| Argento in Verghe | 48 7/16 | 48 7/16 |
| Rame contanti | 87 — | 85 — |

Chèque su Italia 30,25 a 30,37 ½.

Cambio su Parigi 25.98 a lungo termine 26,42 ½.


LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali



## Società Anonima dell'Acqua Pia (antica Marcia)

*Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato*
*Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108*

Gli Azionisti della Società dell'Acqua Pia antica Marcia sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di Mercoledì 26 Febbraio corrente alle ore 15, nella sede della Società, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Lettura del verbale dell'ultima Assemblea Generale.
2) Rapporto del Consiglio di Amministrazione e relazione dei Sindaci.
3) Approvazione del Bilancio e determinazione del dividendo.
4) Nomina di Consiglieri di Amministrazione.
5) Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti e retribuzione ai Sindaci effettivi.

Per intervenire all'Assemblea ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, aver depositato le proprie azioni, non più tardi delle ore 15 del giorno 21 Febbraio corr., nella cassa della Società o presso le Banche e Casse appresso indicate; ai depositanti verrà rilasciata una ricevuta per le azioni depositate ed il biglietto di ammissione all'adunanza.

Le azioni potranno essere depositate:

a ROMA: nella Sede della Società, presso la Banca d'Italia, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Italiana di Sconto ed il Banco di Roma.

a MILANO: presso l'Amministrazione Eredi Luigi Erba, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Italiana di Sconto ed il Banco di Roma.

a GENOVA: presso la Cassa Generale, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Italiana di Sconto e il Banco di Roma;

ed in oltre presso tutti gli stabilimenti della Banca Commerciale, Italiana, del Credito Italiano, della Banca Italiana di Sconto e del Banco di Roma in Italia.

*Roma, 1° Febbraio 1919.*

**Il Consiglio d'Amministrazione**

## Istituto Italiano di Credito Fondiario

SOCIETA' ANONIMA SEDE IN ROMA

**Capitale Statutario L. 100,000,000**
**Emesso e versato L. 40,000,000**

Ai termini dell'art. 43 dello Statuto sociale, l'Assemblea generale ordinaria dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, è convocata per il giorno di sabato 1° marzo corrente anno, alle ore 15, nei locali della sede sociale in via Piacenza n. 6, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO.

1° Relazione del Consiglio di Amministrazione,
2° Relazione dei Sindaci.
3° Bilancio al 31 dicembre 1918 e provvedimenti a norma dell'art. 59 dello Statuto.
4° Determinazione dell'assegno annuale ai Sindaci,
5° Nomina di Amministratori,
6° Nomina dei Sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 18 febbraio, cioè 10 giorni prima dell'adunanza (art. 45) presso gli Stabilimenti sottoindicati.

Agli intestatari di certificati nominativi il biglietto d'ammissione all'Assemblea sarà rimesso direttamente dalla Direzione Generale dell'Istituto.

L'Assemblea generale si compone di tutti coloro che posseggono una o più azioni, su cui siano stati eseguiti tutti i versamenti chiamati (art. 42).

Gli azionisti potranno farsi rappresentare all'Assemblea da un mandatario, purchè il mandato sia conferito ad altro azionista avente diritto a far parte dell'assemblea, a tenore dell'art. 42 (art. 46).

I consiglieri di Amministrazione ed il direttore generale non possono essere mandatari (art. 46).

L'azionista ha diritto ad un valore fino a 20 azioni, e quindi ad un altro voto per ogni altre 20 azioni da lui possedute o rappresentate, non mai più di 500 voti fra quelli propri e quelli rappresentati (art. 47).

Per la costituzione legale dell'Assemblea è necessario l'intervento di tanti azionisti presenti o rappresentati, i quali abbiano complessivamente depositata una quinta parte almeno delle azioni emesse (art. 48).

Le deliberazioni prese dall'Assemblea generale, in conformità dello Statuto, obbligano tutti gli azionisti assenti e dissidenti, salvo il disposto degli ultimi due capoversi dell'art. 158 del Codice di Commercio (art. 56).

Roma, 31 gennaio 1919.

*Il Consiglio di Amministrazione.*

ELENCO

degli stabilimenti incaricati di ricevere in deposito le azioni: Roma, Banca d'Italia, Sede (incaricata del servizio di Cassa dell'Istituto).

**Bari**, *Banca d'Italia*,
**Bologna**. *Idem*,
**Firenze**. *Idem*,
**Genova** *Idem*,
**Livorno** *idem*,
**Milano** *idem*.
**Milano** *Banca Commerciale Italiana*,
**Milano** *Credito Italiano*,
**Napoli** *Banca d'Italia*,
**Palermo** *Idem*,
**Torino** *idem*.
**Venezia** *idem*.
**Venezia** *Assicurazioni Generali*,
**Trieste** *Banca d'Italia*,
**Trieste** *Assicurazioni Generali*.


# Per il Pubblico

### CALENDARIO

SABATO 8 Febbraio — S. Onorato
Leva il sole alle 7.19 — Tramonta alle 5.29
Leva la luna alle 10.35 m. – Tramonta alle 0.20 m.
L'Ave Maria suona alle 5 3/4

### BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 7 Febbraio — Ore 8
in Italia

| CITTA' | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 6.0 | sereno | calmo | 13.0 | 5.0 |
| Torino | 1.0 | coperto | — | 10.0 | 1.0 |
| Milano | 1.0 | coperto | — | 3.0 | 2.0 |
| Venezia | 1.0 | 1/4 coperto | l. mosso | 6.0 | 1.0 |
| Bologna | 2.0 | nebbia | — | 5.0 | 0.0 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 2.0 | coperto | mosso | 4.0 | 1.0 |
| Firenze | 1.0 | nebbia | — | 8.0 | 3.0 |
| Roma | 3.0 | 1/4 coperto | — | 12.0 | 2.0 |
| Bari | 7.0 | 3/4 coperto | l. mosso | 8.0 | 3.0 |
| Napoli | — | — | — | — | — |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tirolo | — | — | — | — | — |
| Palermo | 11.0 | sereno | mosso | 16.0 | 9.0 |
| Messina | 12.0 | 1/4 coperto | calmo | 16.0 | 7.0 |
| Cagliari | 9.0 | sereno | mosso | 13.0 | 4.0 |

### R. Osservatorio al Collegio Romano A ROMA

7 Febbraio – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 757.8 – Provenienza del vento N - Velocità fra 11h e 12h in chil. calma — Temperatura 11.6 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 6.55 – Umidità relativa in centesimi 64 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 6.5 — Stato del cielo (10—coperto) 3/4 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 13.2 — Minimo 1.9